



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]E

LI02 – Liceo Scientifico



Anno Scolastico 2023/2024

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annarita Gerardi
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Licei
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della classe
5. Profilo della classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 6.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti attinenti al Curricolo di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni. La scelta dell'Indirizzo non è mai intesa come irrevocabile: i passaggi da un corso di studi a un altro, previa la necessaria integrazione, sono consentiti, per meglio rispondere alle aspettative e alle inclinazioni di ciascuno studente.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, PCTO e stage presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali interni), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi, tra cui un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, e di una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione. L'aula mette a disposizione anche visori Meta Quest, che consentono di utilizzare la realtà virtuale per determinare forme di coinvolgimento attivo motivanti e attivare le soft skills e la riflessione, in modo da ripensare criticamente l'esperienza di apprendimento e rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento in un contesto collaborativo.

Grazie ai medesimi fondi, sono stati completamente ristrutturati due laboratori. Il Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, è stato riallestito con una configurazione ibrida tra tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook, per consentire lo svolgimento sia delle tradizionali attività grafico-pittoriche sia delle esperienze di grafica digitale e design. Il nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, presenta ora 25 postazioni informatiche individuali, che consentono agli studenti di operare nella massima concentrazione; è stato completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica, con componenti hardware di ultima generazione e una serie di software didattici per lo sviluppo di competenze in ambito scientifico, artistico e creativo, e per la realizzazione di progetti di Robotica e Coding.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi (Liceo Scientifico)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2023/24
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E, M
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G, P
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico anche in esito alla contingenza pandemica; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati e saranno impiegati in attività curriculari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curriculari (per l'arte, il teatro, lo sport), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.



Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e PCTO dedicati; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dal Responsabile del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, al fine di consentire la predisposizione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, ugualmente sostenuti dai fondi del PNRR, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità: specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.



La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Con il D.M. 774 del 4/09/2019 sono state emanate le Linee Guida in cui è evidenziato che nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di PCTO programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e di stage svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di PCTO orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricula di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di PCTO hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di PCTO all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.



4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di PCTO e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curricolo degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, la nuova piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato e che racchiude anche l'E-Portfolio dei singoli studenti, contenente il "Capolavoro".

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi (DPR 122 del 22/6/2009, Regolamento sulla valutazione). Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.

5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;



- la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio;
- la certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di Stato per l'A.S. 2023/24.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con



chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).



Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2).

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (DPR 16-12-1985 n. 751 punto 2.7); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (D. Lgs. 2017 n. 62/2017, art. 13, c. 2d).

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2024 costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato. Nel mese di marzo 2024 tutti gli studenti della Classe hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 55 del 22/03/2024 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il Consiglio di Classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'Esame di Stato.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.



I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- l'assiduità della frequenza alle lezioni
- l'impegno e l'interesse in classe
- l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- culturali
- linguistiche
- sociali
- sportive agonistiche
- professionali
- PCTO o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico (in presenza e a distanza), salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, stages, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022) di continuare a prevedere l'utilizzo delle potenzialità didattiche della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si siano trovati temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o siano dovuti rimanere al proprio domicilio per ragioni di salute, mediante l'applicazione Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartnetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Classroom.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi 4S e 5S dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

Durante la settimana non in presenza, gli insegnanti svolgono lezioni interattive con l'applicazione Meet, in *streaming*, utilizzando in sincrono e/o caricando sulla piattaforma Classroom videoregistrazioni più compatte con i medesimi contenuti, correzioni degli esercizi, filmati sia autoprodotti sia reperiti sul web e ogni altro strumento utile alla didattica, secondo la peculiarità delle proprie discipline. Tale modalità risponde alle molteplici esigenze di carattere professionale e familiare manifestate dagli studenti adulti, che, con un orario interamente in presenza, rischiano di impedire una regolare frequenza e di compromettere quindi il successo formativo, favorendo la dispersione scolastica.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Il Liceo Scientifico offre le lezioni articolate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con sabato libero. Tale Corso rappresenta uno dei tradizionali canali di accesso a qualsiasi Facoltà universitaria e si rivolge a studenti che abbiano programmato un iter scolastico di lungo periodo. Il Piano di studi del Liceo Scientifico si basa su un impianto didattico ampiamente consolidato nel quale le componenti scientifica e umanistica si confrontano in un equilibrio tale da consentire allo studente una formazione personale completa, permettendo ampie opportunità nella valutazione della scelta post diploma e nel superamento dei Test di ammissione. L'orientamento didattico tende a valorizzare le potenzialità dell'alunno guidandolo nell'acquisizione di solidi strumenti metodologici. Inoltre, esperienze in campo lavorativo attraverso attività di stage e tirocinio presso Enti pubblici e laboratori privati rappresentano la naturale continuità con il lavoro svolto in aula.

L'offerta si arricchisce con un innovativo percorso interdisciplinare in cui la scena del crimine diventa il pretesto per analizzare il processo che sta alla base della metodologia dell'indagine logica e scientifica e il punto di partenza per approfondire con spirito critico il valore sociale della legge e le sue applicazioni. Il progetto mira ad attivare le competenze induttive e deduttive degli allievi, nonché a metterne a frutto le conoscenze apprese nelle discipline di indirizzo in veri e propri contesti operativi (analisi di laboratorio, analisi di documenti e fonti iconografiche/letterarie).

Potenziamento sportivo. Il Liceo Scientifico con potenziamento Sportivo offre le lezioni articolate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con sabato libero. Il Piano di studi propone, mantenendo l'impianto disciplinare di base del Liceo Scientifico, la possibilità di "vivere lo sport", attraverso un approccio multidisciplinare e cooperativo, come un'esperienza altamente formativa e consapevole, collegata alla personale formazione scolastica degli studenti, che coniuga i valori dell'attività agonistica con una formazione culturale adeguata. Le attività di Pratica Sportiva tendono a diffondere la conoscenza di sport diversi, quali: sci, snowboard, canoa, vela, sub, skateboard, rafting, mountain bike, tiro con l'arco, pattinaggio su ghiaccio, tennis, rugby, softball, arrampicata, golf. Esse vengono svolte sia in orario curricolare con il supporto di esperti esterni sia organizzando nel corso dell'anno uscite di uno o più giorni a carattere sportivo, in montagna per gli sport invernali e al mare per quelli acquatici. Gli studenti partecipano a corsi specifici con funzioni tecniche e organizzative all'interno di Federazioni sportive (es. brevetto sub 1° livello). Intento prioritario è formare giovani in modo armonioso e completo, valorizzando corpo e mente.

Competenze specifiche di Indirizzo:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



2. Quadro orario

Liceo Scientifico

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4+1	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3+1	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4+1
Fisica	2+1	2	3	3+1	3+1+1*
Scienze	2	2	3	3	3+1*
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	31	33	33
Laboratorio di Indagine Metodologica e Scientifica	2	2	2	**	
TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	33	33	33
DISCIPLINE PER ANNO	12	12	12	11	11

*le lezioni si svolgono a periodi alterni

** le attività si concentrano in giornate tematiche



Liceo Scientifico con Potenziamento sportivo

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4+1	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3+1	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4+1
Fisica	2+1	2	3	3+1	3+1+1*
Scienze	2	2	3	3	3+1*
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	31	33	33
Pratica Sportiva	2	2	2	**	
TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	33	33	33
DISCIPLINE PER ANNO	12	12	12	11	11

*le lezioni si svolgono a periodi alterni

** le attività si concentrano nelle uscite a carattere sportivo

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



3. Il Consiglio di Classe A.S. 2023/24

DISCIPLINA	DOCENTE
IRC	Foti Francesca
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Ferraris Monica
LINGUA E CULTURA LATINA	Ferraris Monica
INGLESE	Zippo Daniela
STORIA	Neirotti Daniela
FILOSOFIA	Neirotti Daniela
MATEMATICA	Bellis Maria Maddalena
FISICA	Gerardi Annarita*
SCIENZE	Chiantaretto Paola
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Barberis Melania
SCIENZE MOTORIE	Biava Gianluca
EDUCAZIONE CIVICA (Coord. dell'insegnamento)	Gerardi Annarita
	*Coordinatore di Classe



4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
IRC	Foti Francesca	Foti Francesca	Foti Francesca
ITALIANO	Ferraris Monica	Ferraris Monica	Ferraris Monica
LIN. E CULT. LATINA	Ferraris Monica	Ferraris Monica	Ferraris Monica
INGLESE	Biasiato Paola	Biasiato Paola	D'albore Martina, Zippo Daniela
STORIA	Di Somma Anna	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela
FILOSOFIA	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela	Neirotti Daniela
MATEMATICA	Bellis Maria Maddalena	Bellis Maria Maddalena	Bellis Maria Maddalena
FISICA	Gerardi Annarita	Gerardi Annarita	Gerardi Annarita
SCIENZE	Chiantaretto Paola	Chiantaretto Paola	Chiantaretto Paola
DIS. STORIA ARTE	Lipani Kati Maria	Barberis Melania	Barberis Melania
SCIENZE MOTORIE	Chiantor Roberta, Innocenti Luca	Gabriele Roberto	Gianluca Biava
PRATICA SPORTIVA	Innocenti Luca		
LABORATORIO DI FILOSOFIA	Neirotti Daniela		
LABORATORIO DI SCIENZE	Chiantaretto Paola		
ED. CIVICA	Ferraris Monica (Coord. Insegnamento)	Ferraris Monica (Coord. Insegnamento)	Gerardi Annarita (Coord. Insegnamento)



Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altra scuola	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
						con sospensione		
III A.S. 2021/22	20	1	-	21	18	4	2	1
IV A.S. 2022/23	18	-	-	18	18	5	-	-
V A.S. 2023/24	18	-	1	19				



5. Profilo della Classe

Coordino la classe fin dal primo anno e quasi tutti gli studenti, ad eccezione di una studentessa inserita in seconda per trasferimento e di un'altra subentrata in quinta, appartengono al nucleo originario. Nel corso degli anni il gruppo si è numericamente ridotto di quasi una decina di unità, alcuni studenti trasferiti tra il primo e il secondo anno, altri non ammessi nei due anni seguenti.

Le premesse farebbero pensare ad un gruppo classe amalgamato e coeso, in realtà, certamente anche a causa dell'epidemia COVID 19 che per i primi anni del percorso ha impedito una frequenza continuativa e con la classe al completo, alcuni allievi hanno mantenuto un atteggiamento individualista e poco incline alla collaborazione tra pari.

Anche dal punto di vista didattico nel corso del biennio non è stato facile lavorare sulle fragilità e sul consolidamento del metodo, considerando che una parte del primo anno è stata svolta interamente a distanza con un'organizzazione oraria che prevedeva una sola lezione settimanale per materia. In seconda, per ridurre l'assembramento di studenti nelle aule, le lezioni sono state svolte con metà classe in presenza e l'altra metà in videocollegamento a settimane alterne e vi sono stati comunque molti momenti di chiusura totale (quindi solo attività a distanza). È evidente quanto tutto ciò possa aver influito sullo svolgimento dei programmi, sullo spazio da dedicare al recupero, al consolidamento e all'acquisizione delle competenze.

Nel corso del triennio, quando l'emergenza pandemica e le limitazioni ad essa connesse sono venute meno, gli studenti hanno avuto modo di "vivere" insieme il gruppo classe, di interagire in maniera più matura e strutturata con docenti e compagni e globalmente il clima è migliorato sia dal punto di vista della collaborazione tra studenti, sia nella relazione con gli insegnanti. Nel complesso, il comportamento è sempre stato corretto dal punto di vista disciplinare, ma il dialogo educativo ha comunque risentito di un approccio sovente passivo e superficiale. Non sempre sono state colte pienamente le occasioni e gli stimoli per acquisire un solido metodo di studio e una proficua organizzazione del lavoro a casa.

Anche nel corso del presente anno scolastico le dinamiche sono rimaste le stesse: le potenzialità di molti studenti sono emerse a singhiozzo o solo in alcune discipline, lo studio è stato spesso finalizzato ai momenti di verifica, limitando il raggiungimento di un'autonomia nella rielaborazione e nell'interpretazione critica del sapere.

Dal punto di vista del profitto i risultati ottenuti dagli allievi sono disomogenei:

- alcuni alunni mostrano, soprattutto nelle materie di indirizzo, importanti fragilità pregresse e un approccio superficiale e poco rielaborativo;
- la maggior parte degli studenti possiede una sufficiente conoscenza e comprensione dei contenuti delle varie discipline, raggiungendo un discreto grado di preparazione complessiva, seppur con il permanere di alcune difficoltà di rielaborazione e di esposizione;
- qualche alunno dimostra, infine, di aver acquisito solide basi in tutte le discipline, una buona capacità critica e di essere in grado di cogliere i collegamenti interdisciplinari in modo personale e abbastanza articolato.



6. Attività e Progetti

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Le attività di PCTO proposte al gruppo classe sono state molteplici, realizzate sia a livello di Istituto sia in collaborazione con enti esterni. Ogni studente ha svolto diverse attività; nella seguente tabella sono riportate esclusivamente quelle che saranno presentate nelle relazioni individuali in sede di esame:

- Progetto IMUN e NHSMUN
- Progetto "Biblioteca", presso la Biblioteca di Caluso
- Progetto "Sulle orme di Martinetti"
- Progetto "Apprendista Cicerone" – Giornate del FAI a Monestrutto
- Progetto "EDILI wanna be", a cura del Dipartimento di Ingegneria Edile – Politecnico di Torino
- Progetto "Laboratorio tecnologico" presso IC Caluso
- Math Stage 2023 a Bardonecchia
- Laboratorio di "Diretta Streaming"
- Masterclass di Fisica delle Particelle presso Facoltà di Fisica di Torino
- Corso salvamento FIN presso Piscina di Aré
- Esperienza studio - anno all'estero con Easy School Canada
- Stage presso Fondazione ITS Biotecnologie – Soft Skills per l'industria 4.0
- Stage presso Centro Fisioterapico MIOS
- Stage presso TecSolis S.p.A.
- Stage presso palestra A.S.D. "2014 Team Pieropan"
- Stage presso "Cavallo Balon Torino"

6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

Le attività proposte dall'Istituto e complessivamente svolte sono le seguenti:

- Presentazione ITS Biotecnologie di Colletterto Giacosa
- Presentazione Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico
- Presentazione Corso di Laurea Culture e Letterature del mondo moderno
- Simulazione Test per accesso alla Facoltà di Medicina
- Giornate di Orientamento presso UNITO
- Seminario di Genetica forense sull'utilizzo del DNA in tribunale
- Conferenze "Le parole per capire l'Europa"



- Uscita didattica presso il reattore LENA e Museo della Tecnica Elettrica di Pavia
- Conferenza sulle applicazioni della Fisica in medicina
- Corso in preparazione al Test di accesso al Politecnico di Torino

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di classe e di Istituto

MACROAREE	Argomento
1 - CITTADINANZA ATTIVA	La Costituzione: l'ordinamento dello Stato
	La Costituzione: i principi fondamentali
	Per la pace perpetua: ONU e UE
2 - ETICA DELL'ALTRO	Rispetto di genere: le donne in letteratura (le suffragette)
3 - SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE	Inquinamento elettromagnetico e radiazioni ionizzanti
	Agenda 2030: obiettivo 8
	Biotecnologie e lettura del paesaggio

Le attività effettuate sono state oggetto di valutazione disciplinare e sono successivamente confluite nella valutazione del Curricolo di Educazione Civica, seguendo la griglia elaborata dalla Commissione d'Istituto e deliberata dal Collegio Docenti.

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Il nostro Istituto propone varie attività inerenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa che sono volte ad implementare la formazione culturale e personale degli allievi poiché permettono loro di confrontarsi con esperienze varie ed articolate. Le attività proposte fanno riferimento ad un'attenta programmazione interdisciplinare all'interno della Programmazione d'Indirizzo e intendono realizzare un adeguato recupero del tempo scuola con attività inerenti sia all'area umanistica sia a quella scientifica.

Tra le attività svolte nell'ultimo anno, oltre a quelle a carattere orientativo già citate al paragrafo 6.2, si segnalano come particolarmente caratterizzanti le seguenti:

Attività di Classe (alcune inerenti anche al programma di Educazione Civica o valide come PCTO)

- Incontro sensibilizzazione AVIS
- Attività sportiva Pattinaggio su ghiaccio
- Spettacolo teatrale "L'affaire Matteotti"
- Incontro di educazione alla salute, a cura di studenti del Corso di Laurea in Infermieristica ASLTO4
- La voce dell'endometriosi: informazione e prevenzione
- Viaggio di istruzione a Vienna



Attività svolte da gruppi di studenti

- Donazione Sangue c/o Autoemoteca AVIS in orario scolastico
- Campionati di Italiano
- Campionati di Fisica (gara di Istituto e di secondo livello)
- Masterclass in Fisica delle Particelle presso la Facoltà di Fisica di UNITO
- Corsa campestre di Istituto
- IIS "P. MARTINETTI" per la valorizzazione del merito - Viaggio a Roma e visita alla Camera dei Deputati
- Visita al CERN

6.5 Percorsi CLIL

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, durante l'ultimo anno di corso è stato attivato il percorso CLIL che ha coinvolto un modulo di Storia. In relazione a tale modulo le attività proposte, prevalentemente in **cooperative learning**, sono state le seguenti:

- **Lead-in:** attività lessicale di *matching* per verificare e/o ampliare i prerequisiti disciplinari e linguistici
- **Reading and listening:** ascolto di video in lingua inglese e lettura di testi con domande di comprensione
- **Practice:** attività di rinforzo con esercizi di comprensione del testo/video e di consolidamento/ampliamento lessicale.

MODULO SVOLTO IN MODALITA' CLIL: L'AMERICA DEGLI ANNI TRENTA

- Economic and social transformations between the two World Wars: The Roaring Twenties
- The Great Depression
- The New Deal

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno alcuni allievi hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali di Inglese:

CERTIFICAZIONE	NUMERO ALLIEVI
PET B1 (<i>Pass</i>)	1
PET B1 (<i>Pass with merit</i>)	
FIRST Certificate B2	1
CAE C1	



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in merito alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato (O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 22, cc. 4 e 5), seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
RAPPRESENTAZIONE DEL LAVORO/DELLE CLASSI SOCIALI PIU' UMILI	Italiano - Latino - Filosofia - Storia - Storia dell'Arte - Inglese
PROGRESSO TECNOLOGICO E CREATIVITA'	Italiano - Filosofia - Storia - Storia dell'arte - Matematica - Fisica - Scienze - Inglese
IL DISAGIO ESISTENZIALE	Italiano - Latino - Filosofia - Storia - Storia dell'Arte - Inglese
IL CONCETTO DI NATURA	Italiano - Latino - Filosofia - Storia dell'Arte - Scienze - Fisica - Inglese
LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO	Italiano - Latino - Filosofia - Storia dell'Arte - Matematica - Scienze - Fisica - Inglese
IL SUPERAMENTO DEL LIMITE	Italiano - Latino - Filosofia - Storia dell'Arte - Matematica - Scienze - Fisica - Inglese
ASTRATTO E CONCRETO	Italiano - Filosofia - Storia dell'Arte - Matematica - Scienze - Fisica
LA CRISI DELLE CERTEZZE	Italiano - Latino - Filosofia - Storia - Storia dell'Arte - Scienze - Fisica - Inglese
INFINITO E INFINITI	Italiano - Filosofia - Storia dell'Arte - Matematica - Fisica
LA FIGURA DELLA DONNA	Italiano - Latino - Storia dell'Arte - Scienze - Inglese
LA MEMORIA	Italiano - Storia - Storia dell'Arte - Matematica - Scienze
LA GUERRA	Italiano - Latino - Storia - Filosofia - Inglese - Storia dell'Arte - Fisica

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

RELAZIONE FINALE DI IRC

DOCENTE: prof.ssa Francesca Foti

Il percorso IRC è stato attuato coerentemente con la programmazione di dipartimento, per assicurare sia una preparazione comune, sia approfondimenti propri dell'indirizzo; entrambi gli aspetti sono finalizzati ad una formazione personale più completa, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici (competenze, abilità e conoscenze), così come illustrato nei piani di inizio anno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985), nel rispetto dei criteri stabiliti a livello di programmazione disciplinare e indicati anche nel piano di lavoro individuale. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola e "contribuisce al processo di formazione dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale." (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, l'utilizzo fonti scritte e iconografiche e della vasta gamma di strumenti digitali a disposizione, l'IRC offre una più ampia opportunità di crescita umana e culturale e concorre pienamente all'insegnamento dell'Educazione Civica, alla quale sono stati dedicati alcuni moduli.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom e altre piattaforme hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace, senza tuttavia dimenticare la centralità del dialogo e dell'ascolto attivo.

Le finalità dell'IRC nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica. Si tratta, infatti, di una disciplina che da sempre ha privilegiato il percorso dello studente, l'osservazione continua del suo apprendimento e della sua crescita. Sono stati considerati, dunque, elementi altamente significativi l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva, che valorizza le abilità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata espressa con un voto decimale e, a fine periodo, con un giudizio riguardante l'interesse e il profitto con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento (art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni).

IRC è una disciplina orale. Di conseguenza, si è data priorità a differenti tipologie di prove (anche attraverso la Didattica Digitale Integrata) coerenti con questo tipo di valutazione.

La scelta e la rimodulazione dei percorsi e delle prove ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1. caratteristiche del gruppo classe e dei singoli alunni;
2. difficoltà e/o progressi rilevati;
3. specificità dell'indirizzo;
4. peculiarità del programma;
5. eventuali percorsi interdisciplinari o per classi parallele stabiliti a livello di programmazione collegiale e/o di dipartimento.



Gli studenti sono stati invitati a collaborare attivamente alle lezioni, coinvolti nelle differenti proposte didattiche e motivati attraverso la personalizzazione dell'insegnamento. Hanno mostrato sensibilità ed interesse ed hanno partecipato in modo costante e proficuo.

PROGRAMMA SVOLTO DI IRC

L'IRC garantisce, indipendentemente dal percorso che gli studenti hanno scelto, una preparazione di base comune e, nello stesso tempo, offre la possibilità di approfondire molteplici percorsi, coerentemente con la specificità di ciascun indirizzo e le caratteristiche proprie di ogni classe. Il programma svolto fa riferimento ai piani di lavoro elaborati secondo le indicazioni del Dipartimento Disciplinare, ed alle linee generali e competenze contenute nelle "Linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici": "*E' responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi*" (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Oltre al testo in adozione, è stata utilizzata anche la Bibbia, che costituisce uno dei cardini della cultura occidentale a livello letterario, storico ed artistico.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom, altre piattaforme e strumenti digitali hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace.

MODULI

- Il lavoro nella Bibbia. Il valore del tempo e del riposo: evasione dalla realtà o contemplazione? Umanizzare e santificare la vacanza.
- L'attenzione ai poveri e agli ultimi. L'esempio dei Santi sociali: Don Bosco, Cottolengo, Cafasso. Le esortazioni di Papa Francesco.
- Giustizia, solidarietà e bene comune: la *Rerum Novarum* (1891 - Leone XIII).
- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse Confessioni religiose.
- Il Concilio Vaticano II, il rapporto con le religioni non cristiane, la riforma liturgica, la partecipazione dei laici, l'uso dei mezzi di comunicazione sociale.
- Pace e disarmo: la *Pacem in Terris* (1963 - Giovanni XXIII) nel 60° anniversario della sua pubblicazione;
- Gli appelli di Papa Francesco per la pace.
- I Patti Lateranensi, Art. 7-8 della Costituzione.
- "L'obbedienza non è più una virtù": la lettera dei cappellani militari sull'obiezione di coscienza (11 febbraio 1965) e la risposta di don Lorenzo Milani.

In relazione ai percorsi di Educazione Civica è stato fatto il seguente approfondimento:

- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse religioni in Italia.

TESTO IN ADOZIONE

- ❖ M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *CONFRONTI 2.0 volume unico* (versione mista multimediale: volume unico + libro digitale e risorse online), Ed. Eurelle e Elledici, 2014.

Sono stati utilizzati, inoltre, il blog dell'ora di Religione Cattolica all'I.I.S. "Piero Martinetti" di Caluso, dove sono pubblicati lavori svolti con e da studenti dell'Istituto, e il canale YouTube ad esso collegato.



- [IRC PER LA SCUOLA](#)
- [CANALE YOUTUBE DEL BLOG](#)

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: prof.ssa Monica Ferraris

LIBRO DI TESTO: C. Giunta, *Cuori intelligenti*, Edizione Blu, Vol. 3 A e 3 B, DEA Scuola;
Dante, *Divina Commedia, Paradiso*, in libera adozione.

L'insegnamento della disciplina nel corso dei cinque anni mi ha permesso di assistere al percorso di formazione degli studenti. Nel corso del quinquennio gli studenti si sono dimostrati, in linea generale, ricettivi e ben disposti ad apprendere. La maggior parte di loro ha realizzato un buon percorso di maturazione, anche se l'approccio allo studio, con un metodo più adeguato e meno superficiale, non sempre è migliorato, secondo le mie aspettative, nel corso del triennio. Devo infatti, a malincuore, segnalare, a fronte del permanere in alcuni di vivacità intellettuale e atteggiamento attivo e propositivo, un interesse discontinuo verso la materia e la possibilità di arricchimento culturale in generale. Anche nel corrente anno scolastico, la classe, pur dotata di discrete potenzialità, non si è dimostrata all'altezza delle aspettative; in particolare nel seguire procedimenti più complessi e speculativi e nel proseguire nel percorso di maturazione e acquisizione di autonomia; la partecipazione alle lezioni in alcuni casi rimane passiva.

Va doverosamente segnalato però che diversi studenti hanno spesso interagito proficuamente con la docente migliorando le loro capacità rielaborative, interdisciplinari e di analisi del testo. In sintesi: la maggior parte degli studenti grazie all'atteggiamento responsabile, alla partecipazione alle lezioni, all'impegno domestico, al metodo di studio funzionale e preciso ha raggiunto risultati più che discreti, in taluni casi buoni, in rari casi, ottimi. Un altro gruppo, pur mostrando interesse discontinuo e impegno saltuario, è riuscito a conseguire risultati sufficienti.

Nel complesso, più modeste risultano le capacità di scrittura, sia in termini espositivi sia in termini di costruzione e di elaborazione del testo argomentativo.

Nello svolgimento dei programmi è stata dedicata particolare attenzione ai seguenti elementi: comprensione, capacità espressive, elaborazione ed analisi di testi.

Nel percorso di insegnamento della letteratura due sono stati gli obiettivi principali: da un lato valorizzare il più possibile l'apporto personale, autonomo, critico dei singoli allievi, fondato sulle basilari conoscenze "tecniche" della materia e maturato a seguito di una lettura individuale e meditata del materiale proposto; dall'altro evidenziare continuamente i rapporti, le connessioni, i collegamenti per contribuire a stimolare una visione interdisciplinare e poliedrica della conoscenza. Un altro aspetto caratterizzante l'approccio alla materia è stato l'intento di "attualizzare" temi, argomenti, problematiche, riflessioni incontrate nella lettura degli autori, ferme restando le coordinate spazio-temporali in cui si inquadravano i vari fenomeni e prodotti letterari.

Per quanto riguarda il modo di affrontare il programma nello specifico, si è sempre partiti da un inquadramento generale dell'argomento, passando poi alla lettura dei testi per ritrovare nel concreto i concetti teorici e per affinare le capacità di lettura critica; in qualche caso però il processo è stato inverso: dalla lettura di passi d'autore si ricavano elementi utili a definire linee poetiche generali. Le lezioni avrebbero dovuto essere integrate in un sistema didattico in cui i discenti diventavano significativamente interattivi grazie alle letture assegnate. A volte questa interazione non è avvenuta perché troppi studenti non facevano le letture o le facevano superficialmente. Quando invece ciò avveniva in modo diffuso, le lezioni crescevano di intensità e di qualità, e il coinvolgimento lasciava emergere discrete capacità di collegamento tra "fatti" letterari anche lontani nel tempo.



Per quanto attiene alla pratica di scrittura si è cercato di affinare il metodo di lavoro, già presentato negli anni precedenti, rendendolo più rigoroso ed organico, nonché di sviluppare ed approfondire le competenze e le conoscenze linguistiche, soprattutto per quanto attiene la padronanza di modelli di scrittura secondo i parametri che a tali tipologie competono (analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo).

Obiettivi generali della disciplina:

- Sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati.
- Attivare la capacità di analisi del testo letterario nella sua specificità.
- Attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico letterario di cui è espressione sia individuale ed originale che collettiva.
- Far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale, attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici:

Comprensione

- * Saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente ai quesiti posti.
- * Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.
- * Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- * Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.
- * Saper comprendere analiticamente un testo, metterlo in relazione contenuto e forma.

Produzione

- * Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti ed il proprio pensiero nell'organizzazione di vari testi letterari, nello specifico quelli previsti dalla Prima Prova d'Esame
- * Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere, quindi, utilizzare la lingua in contesti differenziati, adeguando lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione

- * Saper fare uno schema concettuale di un testo letterario, di un saggio critico, di un articolo giornalistico.
- * Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse.
- * Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico-sociale in cui è prodotto.
- * Saper analizzare il testo letterario nella sua specificità: -approccio all'analisi stilistico-retorica - analisi del piano tematico-concettuale -relazione tra testo e poetica dell'autore.

Le prove di verifica dei vari apprendimenti sono state sia scritte che orali. Si è tenuto conto degli obiettivi individuati dal Dipartimento di Lettere, quali conoscenza, comprensione, analisi e rielaborazione. Si sono potute effettuare simulazioni di tutte le tipologie scritte previste dall' Esame di Stato che sono state valutate secondo la griglia di Valutazione predisposta dal Dipartimento. E' stata effettuata una simulazione d'Istituto della Prima Prova in data 3 maggio.



PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

PERCORSO 3: IL ROMANZO EUROPEO DEL SECONDO OTTOCENTO

Flaubert, *Madame Bovary*
Dostoevskij, *Delitto e castigo*
Tolstoj, *Guerra e pace*

PERCORSO 4: BAUDELAIRE

La reazione alla crisi di valori, l'estetica del male
I fiori del male

TESTI LETTI: T1/90, T5/97, T7/100, T11/103, T12/105

PERCORSO 5: LA SCAPIGLIATURA

La reazione alla crisi di valori, la negazione e il disinganno, il maledettismo italiano, i temi, i poeti.

TESTI LETTI: T1/113, T3/118, T4/120, Praga, *Vendetta postuma*

PERCORSO 6: CARDUCCI

Il classicismo, l'intimismo, la visione onirica

TESTI LETTI: T2/137, T7/140, *Inno a Satana* (impianto), *Nevicata*

PERCORSO 7: IL VERISMO

Fotografare la realtà, l'approdo al romanzo naturalista: la fine del romanzo "autoriale" con Flaubert, l'influenza del Positivismo e della lettura sociologica del darwinismo
Zola: il contesto culturale "progressista", la fiducia nell'arte come veicolo di cambiamento, la letteratura
Dal Naturalismo al Verismo

TESTI LETTI: T2/153

PERCORSO 8: VERGA

La fase preverista e la "presenza" del narratore
"Rosso Malpelo" e l'approdo al verismo: regressione, straniamento, *struggle for life*, darwinismo sociale, immutabilità della propria condizione; un confronto con i narratori francesi
"I Malavoglia": il ciclo dei vinti, la struttura, la difesa dell'immobilismo, la sconfitta di tutte le "opzioni", la circolarità spezzata della vicenda, la "sicilianizzazione" dell'italiano, la religione della famiglia
l'etica della "roba" e la sconfitta totale: da "La roba" a "Mastro don Gesualdo"

TESTI LETTI: T2/182, T3/188, T9/214, *Mastro don Gesualdo* (T15/228), *La lupa*, *Libertà*. *I Malavoglia* (T5/200, T8/210)

PERCORSO 10: SIMBOLISMO E DECADENTISMO IN EUROPA

La reazione al Positivismo e al Realismo
Le nuove categorie ermeneutiche, la polemica con il Positivismo (Bergson, Nietzsche), differenze e analogie con la matrice romantica, la crisi e la trasformazione dell'artista (tra superomismo, estetismo, panismo), la sensibilità decadente



Il Simbolismo: il poeta visionario, la “perdita dell’aureola”, la risemantizzazione della Parola, il maledettismo, il *dandy*
Rimbaud, Verlaine, Mallarmé
I romanzi del decadentismo (Wilde, Huysmans)

TESTI LETTI: T2/270

PERCORSO 11: PASCOLI

Dolore/mistero/ingiustizia: il bisogno del rifugio e il microcosmo familiare (il nido)
la “teoria della conoscenza”: il *fanciullino*
la protezione del “microcosmo” ed il ritorno delle paure
il rapporto con il mondo femminile e con la sessualità
la visione della società e l’orizzonte politico
considerazioni sulle innovazioni stilistiche

TESTI LETTI: T1/302; T2/304, T4/305, T6/308, T8/310, T10/312, T12/322, T17/332, *La mia sera*, *Il gelsomino notturno*.

PERCORSO 12: D’ANNUNZIO

il superamento della crisi dell’artista: l’Esteta ed il suo fallimento (“Il piacere”)
il Superuomo come ampliamento e superamento dell’Esteta (“Il trionfo della morte” e “Le vergini delle rocce”); il rapporto con il superuomo di Nietzsche,
confronti con la letteratura europea
il panismo

TESTI LETTI: T7/373, T8/378, T9/382, *Le stirpi canore*, lettura integrale de *L’innocente*

SEZIONE II

PERCORSO 2: IL ROMANZO IN OCCIDENTE NEL PRIMO NOVECENTO

Il romanzo della crisi: dagli “eroi” dei romanzi naturalisti e decadentisti agli antieroi: frantumazione delle certezze ed “esplosione” dell’Io; la figura dell’inetto
sintesi di concetti-chiave (narratore, tecniche espressive, tempo)

PERCORSO 3: PIRANDELLO

Alle origini della riflessione pirandelliana: la vita come “pupazzata”, Vita e Forma, comico e umoristico, le *maschere nude*
la reazione allo “smascheramento delle maschere”: gli *squarci di vita* delle novelle, il tentativo organico ma fallimentare di Mattia Pascal, la “soluzione estrema” di Vitangelo Moscarda
il teatro: la rottura della quarta parete, l’esplorazione del grottesco, il teatro nel teatro, fiducia e sfiducia nelle capacità cognitive dell’arte

TESTI LETTI: T1/499, T2/506, *Ciaula scopre la luna*, T5/516, T6/521, T7/526, T8/531, T10/541, T11/546, T12/551, lettura integrale de *L’esclusa*, *Enrico IV*

PERCORSO 4: SVEVO

La biografia del “nuovo intellettuale” e le influenze (Marx, Schopenhauer, Freud, Darwin, Bergson)



una prima caratterizzazione dell'inetto: salute, innocenza, estraneità, autoinganno; il rivale ("Una vita", "Senilità")

"La coscienza di Zeno": il narratore inattendibile, bugie e verità dell'inetto (mancata integrazione, odio, aggressività, autoinganno, innocentizzazione), l'inetto come "soggetto di critica", la riflessione sulla malattia; la psicanalisi

TESTI LETTI: T1/577, T2/582, lettura integrale de *La coscienza di Zeno*

PERCORSO 6: LA NUOVA POESIA ITALIANA

Le avanguardie

l'arte come fisicità/velocità/modernità: il Futurismo

una risposta ironica, intimista, "antidannunziana" alla crisi del ruolo dell'artista: il Crepuscolarismo

la parabola della *Voce*

TESTI LETTI: T2/657, *Totò Merùmeni*, T6/667, *Manifesto del Futurismo*

SEZIONE III

PERCORSO 1: UNGARETTI

il percorso verso il *novescentismo* nella biografia movimentata di un intellettuale inquieto

la "religione della parola"

"L'allegria": la ricerca dell'Innocenza nel mondo devastato dalla Guerra e nella Natura; l'allegria e il naufragio

cenni a "Sentimento del tempo" e all'Ermetismo

TESTI LETTI: T3/30, T4/31, T5/33, T6/37, T7/38, T8/39, T9/41

PERCORSO 2: MONTALE

oltre la *linea novecentista* della poesia italiana: il "realismo metafisico" di Montale

"Ossi di seppia": la funzione "umile" del poeta, la poesia di cose (allegoria e correlativo oggettivo), il passaggio dal *mare* alla *terra*, l'effimera felicità, l'inutilità del ricordo

"Le occasioni": Poesia e barbarie nazista

"La bufera e altro": la fine delle speranze, l'inutilità della poesia, la forza biologica della vita

l'ultimo Montale

TESTI LETTI: T2/66, T3/70, T4/72, T5/73, T16/87 T23/96, T25/99

PERCORSO 3: SABA

Canzoniere: una poesia sincera e onesta, le parole trite, la scrittura in versi come forma di conoscenza

TESTI LETTI: T1/119, T2/123, T3/125, T4/127, T7/129, T8/131

Ulteriori esempi di romanzi del Novecento letti integralmente:

Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

Moravia, *Gli indifferenti*

Pavese, *La luna e i falò*



DANTE

Struttura del Paradiso, percorsi tematici (il superamento del finito, la luce, l'armonia, la ricerca della gloria, l'oltraggio, la sfida all'ineffabile, *hybris, visio Dei*).

Lettura integrale dei canti: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXX, XXXIII.

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: prof.ssa Monica Ferraris

LIBRI DI TESTO: G. Garbarino, L. Pasquariello, *Dulce ridentem, Dalla prima età imperiale ai regni romano barbarici*, Paravia Pearson, vol. 3

A differenza di quanto illustrato nella relazione di Italiano, lo studio della letteratura latina ha avuto interesse, partecipazione e impegno più altalenanti, limitando l'interazione con i discenti solo ad alcuni grandi autori e a tematiche universali e quindi facilmente atualizzabili.

Anche in questo caso, ovviamente, vi è stata una parte della classe più proficuamente interattiva a fronte di un'altra più "inerte" e passiva.

Con l'eccezione di pochi studenti, l'acquisizione di conoscenze linguistiche e di abilità traduttive risulta decisamente modesta, in taluni casi ampiamente lacunosa.

Scientemente si è scelto di privilegiare lo studio della letteratura a quello della sintassi per andare incontro alla diffusa "resistenza" nella classe allo studio del latino: la scelta ha fatto sì che la valutazione finale sia migliorata rispetto al passato, ma permangono interesse discontinuo e risultati non sempre soddisfacenti. Le letture antologiche, pur sottolineando la scelta di termini latini significativi, sono state fatte in traduzione italiana.

Il programma di latino si è articolato nello studio di alcuni testi sia in versi che in prosa e nello studio delle principali fasi della storia letteraria latina dall'età imperiale alla tarda latinità, privilegiando gli autori più rappresentativi. Le prove effettuate durante l'anno e strutturate come analisi del testo hanno mirato da un lato alla verifica delle abilità strettamente linguistiche attraverso la traduzione e le osservazioni formali, dall'altro alla verifica delle capacità di elaborazione critica dei contenuti. La loro valutazione ha tenuto conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento.

Lo studio del Latino nel triennio privilegia la conoscenza del mondo e dei valori della civiltà latina che trovano espressione nella storia letteraria. Lo studio della letteratura latina offre la possibilità di evidenziare la permanenza di forme, strutture, *topoi* e convenzioni nella letteratura e nelle civiltà europee moderne. Di alcuni autori si è affrontata la lettura del testo in lingua originale, attraverso il metodo della traduzione contrastiva, di altri si sono analizzati i temi e i contenuti attraverso la lettura in traduzione.

Tutti gli autori della letteratura latina di seguito riportati sono stati affrontati nel seguente modo: presentazione del contesto storico- culturale in cui hanno operato, analisi del contesto biografico-famigliare e formativo, presentazione delle opere, della poetica e degli aspetti di volta in volta più significativi, analisi dei testi presenti nell'apparato antologico.

Per altre considerazioni metodologiche valgono le riflessioni svolte nella Metodologia attuata di Italiano.

Obiettivi generali della disciplina

Competenze:

- Applicare modalità di riflessione sulla lingua latina nelle sue forme e strutture
- Comprendere e tradurre un testo latino d'autore



Abilità:

- Riconoscere i fondamentali elementi morfosintattici della lingua latina
- Comprendere e trasporre in lingua italiana corretta un testo d'autore latino
- Ricostruire in un testo noto la struttura, l'articolazione morfosintattica e i principali elementi retorici

Conoscenze:

- Consolidamento delle conoscenze morfosintattiche pregresse
- Ampliamento delle conoscenze lessicali

Obiettivi operativi specifici

Per l'ambito letterario

Competenze:

- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario
- Utilizzare gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di un testo letterario

Abilità:

- Potenziare la metodologia di analisi e interpretazione di un testo d'autore
- Interpretare il significato complessivo e la poetica dell'autore
- Collocare autori e testi nella trama generale della storia letteraria
- Riconoscere l'articolazione dei generi letterari

Conoscenze:

- Autori e opere principali della storia della letteratura post augustea
- Le principali figure retoriche

Per quel che riguarda i risultati raggiunti: un gruppo di studenti si distingue per la correttezza e l'impegno domestico, il metodo di studio funzionale ed ha raggiunto risultati discreti in alcuni casi, buoni in pochi altri, ottimi in rarissimi. Un altro gruppo si attesta, grazie all'impegno profuso e nonostante alcune fragilità sulla piena sufficienza; altri pur mostrando interesse discontinuo e impegno saltuario sono riusciti a conseguire risultati sufficienti.



PROGRAMMA SVOLTO DI LATINO

FEDRO

visione del mondo e tecnica narrativa integrati nell'introduzione all'autore operata dal libro di testo

SENECA

contestualizzazione e biografia "politica"

l'uomo com'è (ambizioni, egoismo, passioni, *inconstantia, taedium, multa scelera, conscientia, culpa...*)

l'uomo come dovrebbe essere (*ratio, virtus*; la contrapposizione tra *virtus e voluptas*)

il percorso verso la Virtus: "emancipare" se stessi, mettersi al servizio degli altri (gli uomini sono *animaliasocialia bono communi genita*) soprattutto attraverso la politica

la teoria politica

TESTI LETTI: T2/66, T4/71, T5/74, T6/78, T7/83, T8/87, T9/88, T10/92, T11/93, T12/96, T13/98, T14/100, T15/102, T16/104, T17/106, T19/112, T20/113

LUCANO

Epos

Bellum civile

PERSIO

Verum

Satire

TESTI LETTI: T2/134, T3/135, T4/137, T5/144 T6/147

PETRONIO

le influenze greche e la "libertà di manovra" dell'autore

il mondo del *Satyricon*: raggiri, inganni, furti, fughe, divario sociale, culto del denaro, materialismo e degrado morale e relazionale

lo *status* della cultura (le scuole di retorica; il poeta Eumolpo)

Encolpio-Petronio: la condanna dell'esteta e non del moralista

Il realismo apparente

TESTI LETTI: T1/167, T2/169, T3/171, T4/176, T5/177, T8/184.

MARZIALE

La poetica

Gli *epigrammata*

La galleria dei personaggi umani e le riflessioni personali

TESTI LETTI: T1/236, T2/239, T3/242, T4/243, T5/244, T6/248, T7/249, T8/251, T10/253, T12/257, T13/260

QUINTILIANO

Vir bonus dicendipertus

Utilitas ed eloquentia

il progetto di un nuovo sistema educativo

TESTI LETTI: T1/274, T2/277, T3/280, T4/281, T5/286, T6/288, T7-8/289, T9/293, T10/294



GIOVENALE

Indignatio
Satire

TESTI LETTI: T1-2/318, T3-4/324

TACITO

La prospettiva politica e l'abbandono di qualunque nostalgia repubblicana: *libertas, licentia, principatus*

Agricola: etica e senso dello Stato

Germania: tra ammirazione morale e senso di superiorità

Historiae e *Annales*: il contesto della pubblicazione, il metodo annalistico, il gusto per il torbido e l'abnorme, il pessimismo antropologico

TESTI LETTI: T1/360, T6-7/373, T8/377, T9/382, T10/384, T16-17/398

APULEIO

contestualizzazione

le *Metamorfosi*: il genere, la vicenda, l'unitarietà; il romanzo di formazione (dalla *curiositas* peccaminosa della magia al riscatto catartico della religione)

TESTI LETTI: T1/453, T2/455, T3/458, T4/462, T5/465, T6/468, T7/470, T8/475, T9/476

AGOSTINO

il filosofo ed il teologo

Confessiones: un uomo alla ricerca della *veritas*

La riflessione sul Tempo

TESTI LETTI: T1/541, T2/543, T3/544, T4/548, T5/552, T6/554, T7/555

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Daniela Zippo

Libro di testo: Performer Heritage. Blu Lingue Zanichelli + materiale aggiuntivo in fotocopia o postato su classroom.

Insegno in 5E dal 30 novembre 2023, subentrata alla Prof.ssa D'Albore, che era con la classe da inizio anno. Si è stabilito subito con gli studenti un buon rapporto di fiducia che ha consentito di lavorare in modo sereno, nonostante la breve conoscenza. Ho notato un atteggiamento serio e collaborativo, la classe ha dimostrato una buona maturità, che ha permesso di raggiungere buoni risultati, soprattutto considerando i tempi ristretti.

In generale, e con poche eccezioni, gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento serio durante le lezioni. Ciò ha permesso ad un ristretto gruppo di raggiungere livelli piuttosto elevati nella lingua inglese, alcuni anche per via di esperienze internazionali pregresse. Il resto del gruppo classe presenta alcune difficoltà espositive, sia nella lingua scritta che nell'orale. Tuttavia, solo pochi studenti hanno risposto in modo deludente e il loro inglese risulta ancora incerto e le capacità di collegare gli argomenti svolti sono ancora carenti.



Le richieste rivolte agli studenti sono state accolte e l'atteggiamento generale è stato sempre collaborativo, responsabile e corretto.

FINALITA' della DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua straniera si è articolato in modo tale da favorire:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative che permettano allo studente di "agire" quanto acquisito nel percorso liceale
- la riflessione sulla natura e sul funzionamento della lingua straniera per favorire la trasferibilità delle abilità e strategie conseguite per lo studio di altre lingue
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale dei paesi stranieri di cui la lingua è espressione
- l'autorealizzazione intesa come arricchimento della propria personalità attraverso il potenziamento delle capacità creative e immaginative
- la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre culture e l'acquisizione del concetto di relativismo culturale
- l'acquisizione di un metodo di studio proficuo, rigoroso e autonomo che permetta agli studenti di diventare independent learners
- il potenziamento delle capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione di una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa corrispondente almeno al livello B2 (Quadro di Riferimento Europeo)
- Produzione di testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare, riassumere, confrontare, analizzare e commentare
- Riflessione sulle caratteristiche stilistiche dei testi letterari con riferimento ai vari generi
- Conoscenza dei più importanti movimenti e autori della tradizione culturale della lingua studiata con riferimento a temi e elementi caratterizzanti
- Consolidamento metodo di studio della L2 al fine di apprendere contenuti non linguistici attraverso testi in L2
- Comprensione di prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità, cinema, musica e arte
- Utilizzo delle nuove tecnologie per ricerche e approfondimenti



METODOLOGIE DIDATTICHE:

L'insegnante ha alternato lezioni frontali a lezioni-stimolo, nel corso delle quali, partendo dall'analisi del testo letterario, ha sollecitato negli alunni una partecipazione attiva, stimolandoli ad esprimersi in lingua. E' importante rilevare che, nell'approccio alla letteratura, si è privilegiato lo studio del testo poetico/narrativo/teatrale ed il testo letterario è stato considerato il punto di partenza per analisi, commenti, discussioni sugli autori studiati.

STRUMENTI DI LAVORO:

È stato utilizzato il libro di testo.

VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state svolte con una certa regolarità e sono state scelte diverse tipologie di verifica. Sono state svolte alcune prove di comprensione del testo per preparare gli studenti ad affrontare le prove invalsi. L'impegno e l'interesse degli studenti sono stati anche in parte valutati in base allo svolgimento di progetti, tra cui video presentations, assegnati su classroom, il cui obiettivo è stato il consolidamento delle abilità linguistiche.

Le verifiche orali svolte miravano ad accertare non solo la conoscenza dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di esprimersi in modo più o meno corretto nella lingua inglese.

In genere, sono state considerate sufficienti prove in cui, pur presenti alcuni errori di forma, lo studente riusciva a esprimere i concetti con una certa chiarezza, anche se si rilevava frammentarietà e l'esposizione non risultava sempre sciolta.

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

THE ROMANTIC AGE:

- .. 4.1 Britain and America (p.154)
- .. 4.2 The Industrial Revolution (p.156)
- .. 4.3 The French Revolution (p.159)
- .. 4.4 New Sensibility (pp.160, 161)
- .. 4.5 Early Romantic Poetry (p.162)
- .. 4.6 The Gothic Novel (p.163)
- .. 4.7 Romantic Poetry (pp.169, 170)
- .. 4.9 William Blake (pp.176, 177, 180, 181)
- .. 4.10 Mary Shelley, Frankenstein (pp.183, 184, 185)



- .. 4.11 Wordsworth (pp.188, 189, 192)
- .. 4.12 Coleridge (pp.194, 195, 196, 197, 198, 199)
- .. 4.13 Byron (p.201)
- .. 4.14 Percy Bysshe Shelley (pp.205, 206, 207, 208)
- .. 4.15 John Keats (pp.210, 211)
- .. 4.16 Jane Austen (pp. 214, 215, 216, 217, 218)

THE VICTORIAN AGE:

- .. 5.1 Queen Victoria's Reign (pp.224, 225)
- .. 5.2 The Victorian Compromise (pp.227, 228)
- .. 5.3 Victorian Thinkers (pp.230, 231)
- .. 5.4 The America Civil War (pp. 232, 233)
- .. 5.5 Victorian Poetry (p.234)
- .. 5.6 The Victorian Novel (pp.236, 237)
- .. 5.8 Aestheticism and Decadence (p.240)
- .. 5.10 Charles Dickens (pp.242, 243, 244, 245, 247, 248, 250)
- .. 5.11 The Bronte Sisters (pp.252, 253, 257, 259)
- .. 5.13 Robert Louis Stevenson (pp.270, 271, 272, 273)
- .. 5.14 Oscar Wilde (pp.274, 275, 276, 277)

THE MODERN AGE:

- .. 6.1 From The Edwardian Age to WWI (pp.304, 305, 307)
- .. 6.6 Modernism (pp.318, 320)
- .. 6.8 The Modern Novel (pp.322, 323)
- .. 6.9 The Interior Monologue (p.324)
- .. 6.13 T. S. Eliot (pp.340, 341, 342, 343, 344)
- .. 6.15 Joseph Conrad (pp.352, 353, 354, 355)



- .. 6.17 James Joyce (pp.372, 373, 374, 375, 376, 377, 378)
- .. 6.18 Virginia Woolf (pp.383, 384)
- .. 6.19 George Orwell (pp.390, 391, 392, 393, 394, 395)

Civic education:

DNA travel (group project on inclusion)

RELAZIONE FINALE DI STORIA

DOCENTE: prof.ssa Daniela Neirotti

TESTO ADOTTATO: A. Desideri – G. Codovini – *Storia e Storiografia*. vol. 2 e vol.3, G. D'ANNA

PROFILO DELLA CLASSE

Sono subentrata nell'insegnamento della disciplina al quarto anno di corso, riuscendo comunque a stabilire con la classe una buona interazione didattico-educativa favorita anche dal fatto che fossi la loro docente di Filosofia fin dall'anno precedente. La riunificazione in un'unica cattedra delle due discipline ha consentito, negli ultimi due anni di corso, di proporre un'integrazione dei contenuti tesa a sottolineare, laddove più evidente, le reciproche influenze tra sfera del pensiero astratto e dinamiche socio-economiche. Anche per tale motivo, la classe ha manifestato un crescente interesse per le tematiche proposte, seppure secondo diversi gradi di coinvolgimento e di partecipazione. Per quanto riguarda il lavoro individuale di consolidamento, si sono raggiunti diversi livelli di padronanza lessicale e di abilità logico-argomentative, proporzionate all'impegno profuso da ciascuno nell'acquisire un'efficace metodologia di apprendimento. Anche lo sviluppo di uno spirito critico adeguato a comprendere la complessità del presente e la formazione di una coscienza storica matura e autonoma sono stati raggiunti con differenti livelli di consapevolezza dai singoli allievi.

METODOLOGIA ADOTTATA

Le lezioni curricolari, tese a sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti nonché le abilità di ascolto e rielaborazione, si sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Lezione frontale partecipata
- Analisi di ipotesi storiografiche volte all'approfondimento del tema trattato (**non** sono però state effettuate letture di testi storiografici)
- Analisi di carte geo-storiche
- Produzione di linee del tempo / mappe concettuali / schede analitiche
- Flipped classroom

Gli **strumenti utilizzati** a sostegno della metodologia adottata sono stati:

- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Dispense/ fotocopie
- Video didattici



Nella convinzione che sia gli elaborati scritti sia le esposizioni orali concorrano a sviluppare le capacità di analisi critica e le abilità di sintesi argomentativa degli studenti, si è fatto ricorso ad entrambe le **modalità di verifica**.

Parte della verifica scritta è stata a volte articolata con test strutturati (vero/falso, risposta multipla, completamento) tesi a implementare le abilità logiche e di interpretazione del quesito.

Nella **valutazione finale** e complessiva sono stati adottati i seguenti **criteri**:

- Attenzione, partecipazione, puntualità nell'eseguire i compiti assegnati
- Padronanza dei contenuti
- Correttezza dell'esposizione
- Capacità di ricostruzione causale
- Capacità di analisi critica

Nei moduli di Ed. Civica

A partire dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto il Curricolo di Ed. Civica, come previsto dalla relativa normativa, e sono stati pertanto avviati percorsi inerenti alle Macroaree individuate dall'apposita Commissione d'Istituto, deliberate dal Collegio Docenti in data 28/10/2020 e pubblicate sul PTOF. In riferimento a tali aree, sono stati trattati temi inerenti alla Cittadinanza Attiva (macroarea 1), utilizzando la consueta metodologia didattica ma implementandone l'aspetto dialogico e laboratoriale. Le verifiche, a seconda degli argomenti svolti, sono state sia di tipo formativo (lavori di ricerca individuali o basati sul *cooperative learning*) sia sommativo (quesiti di tipo argomentativo/rielaborativo); tali attività sono comunque state valutate anche tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello di Istituto: acquisizione di competenze sociali e civiche, autonomia nella consultazione dei materiali e nell'organizzazione delle informazioni, formazione di una coscienza civile autonoma e critica a partire dalla rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze.

RECUPERO ADOTTATO PER SITUAZIONI A RISCHIO

Rispetto alle difficoltà evidenziate nella situazione di classe, il recupero ha assunto le seguenti caratteristiche:

- recupero in itinere
- ripasso guidato in previsione delle verifiche

Rispetto alle difficoltà individuali, si è provveduto a chiarimenti personalizzati seguiti da interrogazioni/compiti di recupero appositamente approntati.

METODOLOGIA CLIL

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, durante l'ultimo anno di corso è stato attivato il percorso CLIL che ha coinvolto due moduli di Storia. In relazione a tali moduli le attività proposte, prevalentemente in **cooperative learning**, sono state le seguenti:

- **Lead-in**: attività lessicale di *matching* per verificare e/o ampliare i prerequisiti disciplinari e linguistici
- **Reading and listening**: ascolto di video in lingua inglese e lettura di testi con domande di comprensione



- **Practice:** attività di rinforzo con esercizi di comprensione del testo/video e di consolidamento/ampliamento lessicale.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere e a sviluppare:

- La capacità di orientarsi nella complessità del presente, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse;
- L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco per una vita civile attiva e responsabile
- L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di ambienti e culture diverse
- La capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio
- La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze e i dati

Obiettivi operativi specifici

a) In termini di **CONOSCENZA**:

- Acquisizione di una visione organica della storia e in particolare conoscenza delle linee essenziali della storia dalla seconda Rivoluzione industriale alla seconda metà del Novecento.
- Acquisizione del lessico specifico della disciplina e capacità di esporre gli eventi con una terminologia adeguata.
- Conoscenza di alcune interpretazioni storiografiche significative, per comprendere e valutare autonomamente la realtà odierna.

b) In termini di **COMPETENZA**:

- Acquisizione di una coscienza storica, come partecipazione alla memoria collettiva, al fine di una comprensione puntuale del presente e della propria identità nella realtà contemporanea.
- Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico, in grado di discernere relazioni e dipendenze tra gli eventi, e di costruire ragionamenti sintetici.
- Autonomia critica e capacità di percorrere i contenuti secondo diverse direzioni tematiche

c) In termini di **CAPACITA'**:

- Capacità di gerarchizzare e schematizzare le informazioni (producendo mappe concettuali, tabelle, schemi), riconoscendo le relazioni e i nessi causali, i rapporti logici e cronologici tra le varie parti della narrazione storica.
- Confronto e analisi dei fatti storici con eventuali riferimenti al dibattito storiografico

ESITI FORMATIVI

- in termini di *conoscenza* tutta la classe ha conseguito gli obiettivi minimi riguardanti il periodo storico trattato; l'argomentazione risulta fluida e articolata per un ristretto numero di allievi, mentre per un numero discreto di loro l'esposizione orale presenta difficoltà relative alla ricostruzione lineare dei



nessi di causa-effetto tra i fenomeni storici; il lessico specifico della disciplina, pur essendo stato acquisito dalla maggior parte degli studenti, è pienamente padroneggiato da circa un quarto del gruppo classe;

- in termini di *competenze* la maggior parte degli allievi ha conseguito gli obiettivi minimi richiesti per affrontare in modo organico e consapevole lo studio del passato nell'ottica della comprensione del presente, anche se il grado di rielaborazione e analisi critica riflette le diverse abilità logico argomentative raggiunte dai singoli studenti; circa un terzo degli allievi manifesta tuttavia difficoltà ad argomentare in modo adeguato le relazioni e dipendenze tra gli eventi, restituendo ciò che è stato appreso in modo essenziale e scolastico;
- in termini di *capacità* la maggior parte della classe ha sviluppato l'abilità di gerarchizzare e schematizzare le informazioni, riconoscendo le relazioni e i nessi causali, i rapporti logici e cronologici tra le varie parti della narrazione storica; circa un terzo degli allievi ha altresì sviluppato discrete/ buone capacità di confronto tra gli eventi nonché di analisi critica del fatto storico e delle sue conseguenze sul breve e lungo periodo

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

LA QUESTIONE OPERAIA

- La II rivoluzione industriale e la nascita del movimento operaio.
- Le prime forme di organizzazione politica: Prima e Seconda Internazionale (Marx, Bakunin, Kautsky, Bernstein, Luxemburg, Lenin).
- La Rerum Novarum di Leone XIII.

IL REGNO D'ITALIA: DAI GOVERNI DELLA SINISTRA STORICA ALL'ETÀ GIOLITTIANA

- La Sinistra al potere: governo Depretis: il trasformismo, il programma politico-sociale, politica economica, politica estera (Triplice Alleanza e inizio dell'avventura coloniale).
- L'età crispina: personalità di Crispi, uomo "d'ordine"; la politica interna (codice penale Zanardelli e legge di pubblica sicurezza); la politica estera e la ripresa del colonialismo; la nascita del PSI e le tensioni sociali; le cause della caduta di Crispi.
- Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana: le leggi liberticide e l'ostruzionismo parlamentare; la svolta liberale e i rapporti con le opposizioni; lo slancio economico e le riforme economiche e sociali; la politica estera e la conquista della Libia.

LA GRANDE GUERRA E IL MUTAMENTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- La Prima guerra mondiale: cause, eventi, conseguenze. Le caratteristiche: guerra di trincea e mobilitazione delle masse.
- Il dibattito in Italia: neutralismo ed interventismo.
- I trattati di pace: la posizione di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni; la "pace punitiva" imposta da Francia ed Inghilterra; il mito della vittoria mutilata in Italia. Gli errori della Conferenza di Parigi: Balcani, Austria, Polonia, Germania. Le conseguenze dei trattati sulle successive vicende europee.
- La politica della Santa Sede in tempo di guerra: imparzialità, prudenza e libertà di giudizio. Confronto tra la *nota di pace* di Benedetto XV e i *14 punti* di Wilson.



LA RIVOLUZIONE RUSSA E L' INVOLUZIONE STALINIANA

- Cause, eventi e conseguenze
- La figura carismatica di Lenin: l'attività politica; il rientro in patria; le tesi di Aprile e la presa di potere; le problematiche del dopo-rivoluzione: dal comunismo di guerra alla NEP.
- L' involuzione staliniana: i piani quinquennali, l' industrializzazione forzata, la collettivizzazione agraria; le istituzioni politiche (l' organizzazione dello Stato e la Costituzione del 1936).

L' AMERICA DEGLI ANNI TRENTA (MODULO CLIL)

- Economic and social transformations between the two World Wars: the development of a mass producing society; the scientific organization of labour (taylorism); the "Roaring Twenties" (culture and lifestyle)
- The Great Depression: the reasons of the crisis (overproduction, speculation and easy money); the financial crash of 1929 and the global recession
- A democratic response to the crisis: the New Deal: Roosevelt's revolution; Roosevelt's economic programme; the effect of the New Deal and popular consensus.

I TOTALITARISMI DI DESTRA

- Il dopoguerra in Italia: l' ingresso delle masse sulla scena politica (PSI, PCI, PSU, Partito Popolare), l' instabilità economica; il "biennio rosso" e la paura del bolscevismo; la reazione dei ceti medi e la nascita dello squadristico fascista; l' estrema crisi del sistema liberale e il disconoscimento del pericolo fascista; la marcia su Roma e l' agonia delle istituzioni parlamentari; l' omicidio Matteotti e il discorso del 3 gennaio 1925; le istituzioni del regime; la politica economica (corporativismo e carta del lavoro) e sociale; la crisi del '29 e il protezionismo; il Concordato con la Chiesa ; la guerra d' Etiopia.
- Il dopoguerra in Germania: dalla proclamazione della repubblica di Weimer all' ascesa del nazismo (ragioni politiche, sociali ed economiche); la nazificazione della società: la propaganda di Goebbels, il corporativismo, la liquidazione delle opposizioni (dalle *leggi eccezionali* alla *notte dei lunghi coltelli*); la statalizzazione delle milizie di partito (S.S. e Gestapo); l' antisemitismo come ideologia di stato: dalle leggi di Norimberga all' elaborazione della *soluzione finale*; la morte di Hindenburg e il *fuhrerprinzip*.
- La guerra civile spagnola: la situazione della Spagna sotto la monarchia di Alfonso XIII; la Spagna repubblicana e il Fronte popolare; la guerra civile e la dittatura franchista.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA

- Cause, eventi principali, conseguenze
- Approfondimento sulle vicende del confine orientale italiano: dalla conquista del 1866 al trattato di Osimo; l' esodo istriano e le foibe (Giornata del ricordo -10 febbraio)
- La guerra razziale e la Shoah
- La Resistenza in Italia: le interpretazioni di R. De Felice e C. Pavone
- La nascita del Mondo bipolare: schemi e mappe per orientarsi tra nuove dinamiche economiche (accordi di Bretton Woods) e politiche (la cortina di ferro e la logica dei blocchi contrapposti; il terzomondismo)

n.b. ci si riserva di trattare in modo più o meno approfondito gli ultimi tre punti della presente unità didattica in relazione al tempo rimanente nelle fasi conclusive dell' anno scolastico.



CURRICOLO DI ED. CIVICA – MACROAREA 1

- **MODULO INTERDISCIPLINARE FILOSOFIA-STORIA** dal titolo “*Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica*” che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la **nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)**.
- “**LA PIÙ BELLA DEL MONDO**”: percorso storico-giuridico sulla Costituzione italiana che propone l’analisi:
 - del contesto storico (nascita della Repubblica)
 - dei principi fondamentali attraverso il commento dei primi 12 articoli
 - dell’ordinamento dello Stato

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

DOCENTE: prof.ssa Daniela Neirotti

TESTO ADOTTATO: M. Ferraris e LabOnt – *Il gusto del pensare*, vol. 2 e vol.3 - PARAVIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante i tre anni del corso, ha manifestato un crescente interesse per le tematiche proposte, sviluppando un’adeguata interazione didattico-educativa con la docente che ha consentito un proficuo svolgimento del lavoro scolastico, anche se non tutti gli studenti hanno sempre partecipato in modo attivo e propositivo. Nel complesso i risultati raggiunti possono definirsi abbastanza omogenei relativamente alla conoscenza dei contenuti; il diverso grado di impegno nello studio e l’eterogeneo livello di acquisizione di un efficace metodo di lavoro hanno invece determinato la permanenza di differenze significative tra gli allievi nell’ambito delle competenze argomentative, della rielaborazione personale e critica e della capacità di confronto tra le posizioni espresse dai filosofi studiati.

METODOLOGIA ADOTTATA

Le lezioni curricolari, tese a sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti nonché le abilità di ascolto e rielaborazione, si sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Lezione frontale partecipata
- Flipped classroom
- Discussione in classe volta all’approfondimento del tema trattato

Gli **strumenti utilizzati** a sostegno della metodologia adottata sono stati:

- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Video didattici
- Dispense



n.b. Piuttosto che lavorare sui testi antologici del manuale di testo si è preferito assegnare la lettura integrale di alcune opere durante il periodo di sospensione delle attività didattiche (anno III: Platone, *Simposio*; anno IV: Locke, *Epistola sulla tolleranza*; anno V: Kant, *Per la pace perpetua*) che sono poi state oggetto di commento e discussione in classe.

Nella convinzione che sia gli elaborati scritti sia le esposizioni orali concorrano a sviluppare le capacità di analisi critica e le abilità di sintesi argomentativa degli studenti, si è fatto ricorso ad entrambe le **modalità di verifica**.

Parte della verifica scritta è stata a volte articolata con test strutturati (vero/falso, completamento) tesi a implementare le abilità logiche e di interpretazione del quesito

Nella valutazione finale e complessiva sono stati adottati i seguenti **criteri**:

- Attenzione, partecipazione, puntualità nell'eseguire i compiti assegnati
- Padronanza dei contenuti
- Correttezza dell'esposizione e nell'utilizzo del lessico specifico
- Capacità di analisi critica e di argomentazione
- Capacità di confronto tra le diverse proposte filosofiche alla soluzione dello stesso problema
- Capacità di elaborare soluzioni personali inerenti le problematiche studiate

Nei moduli di Ed. Civica

A partire dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto il Curricolo di Ed. Civica, come previsto dalla relativa normativa e sono stati pertanto avviati percorsi inerenti alle Macroaree individuate dall'apposita Commissione d'Istituto, deliberate dal Collegio Docenti in data 28/10/2020 e pubblicate sul PTOF. In riferimento a tali aree, sono stati effettuati, in Filosofia, percorsi inerenti all'Etica dell'Altro (macroarea 2), utilizzando la consueta metodologia didattica ma implementandone l'aspetto dialogico e laboratoriale.

I temi proposti sono stati:

- Filosofia e identità culturale (anno 2021-22)
- La bioetica (anno 2022-23)

Durante l'a.s. 2021-22 è stata altresì proposta all'intera classe la lettura commentata del *Discorso agli Universitari Canavesani* di Piero Martinetti che ha fornito lo spunto iniziale per l'attivazione di un percorso PCTO legato alla figura del filosofo e alla realizzazione di un **Giardino dei Giusti** all'interno della nostra scuola, al quale hanno attivamente partecipato alcuni studenti della classe.

Per l'a.s. 2023-24 è stato invece sviluppato un modulo interdisciplinare storia-filosofia inerente alla Macroarea 1 (Cittadinanza attiva) dal titolo "*Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica*" che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)

Le verifiche, a seconda degli argomenti svolti, sono state sia di tipo formativo (lavori di ricerca individuali o basati sul *cooperative learning*) sia sommativo (quesiti di tipo argomentativo/rielaborativo); tali attività sono state valutate anche tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello di Istituto: acquisizione di competenze sociali e civiche, autonomia nella consultazione dei materiali e nell'organizzazione delle informazioni, formazione di una coscienza civile autonoma e critica a partire dalla rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze.



RECUPERO ADOTTATO PER SITUAZIONI A RISCHIO

Rispetto alle difficoltà evidenziate nella situazione di classe, il recupero ha assunto le seguenti caratteristiche:

- recupero in itinere
- ripasso guidato in previsione delle verifiche

Rispetto alle difficoltà individuali, si è provveduto a chiarimenti personalizzati seguiti da interrogazioni/compiti di recupero appositamente approntati.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

La filosofia dovrebbe contribuire a far acquisire la capacità di:

- IMPARARE A IMPARARE creando disposizione all'ascolto, alla lettura, alla conoscenza e formando capacità di orientamento nella rete dei saperi;
- IMPARARE A PENSARE, a oltrepassare cioè l'atteggiamento di pura passività nei confronti delle certezze acquisite e delle regole apprese in modo irriflesso, per cercare un terreno di confronto tra punti di vista diversi ma orientati dal desiderio del bene comune e della verità;
- IMPARARE A VIVERE esaminando con attenzione le proprie scelte ed azioni, le relazioni con altri, la realtà in cui siamo immersi, in modo da acquisire una sempre maggiore coerenza e responsabilità.

Obiettivi operativi specifici

a) In termini di **CONOSCENZA**:

- Acquisire una visione organica della storia della filosofia occidentale nel suo sviluppo; in particolare conoscere le linee essenziali della filosofia dal criticismo kantiano all'età contemporanea, sia per quanto riguarda il contesto storico, sia per lo sfondo teorico.
- Acquisire la terminologia e l'apparato concettuale specifico, nella molteplicità degli approcci filosofici al reale (epistemologia, etica, politica, ontologia)

b) In termini di **COMPETENZA**:

- Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico, in grado di discernere relazioni e dipendenze tra i diversi aspetti di un problema, e di motivare in modo argomentativo le proprie posizioni.
- Autonomia critica e capacità di percorrere i contenuti secondo diverse direzioni tematiche.

c) In termini di **CAPACITA'**:

- Capacità di collocare in maniera corretta lo sviluppo delle principali tematiche filosofiche, con terminologia adeguata.
- Capacità di ricostruire l'argomentazione e problematizzare i contenuti proposti; capacità di dialogare argomentando in termini razionali su problemi di tipo filosofico, operando secondo procedure di pensiero astratto.



ESITI FORMATIVI

- in termini di *conoscenza* tutta la classe ha conseguito gli obiettivi minimi riguardanti il periodo storico trattato; la conoscenza del lessico specifico della disciplina risulta acquisito dalla maggior parte degli allievi anche se il ricorso al suo utilizzo nel descrivere le tematiche proposte rimane poco autonomo e, per alcuni studenti, difficoltoso;
- in termini di *competenze* la maggior parte degli allievi ha conseguito gli obiettivi minimi richiesti per affrontare in modo adeguato (e attraverso un'esposizione sostanzialmente corretta ancorché in alcuni casi frammentaria e/o poco lineare) le tematiche trattate, sebbene con un grado di analisi e rielaborazione critica essenziale; alcuni allievi mostrano difficoltà nell'argomentare le posizioni dei diversi filosofi in modo autonomo e fluido, sia nell'esposizione orale sia negli elaborati scritti; circa un terzo degli studenti ha invece conseguito un'appropriata abilità di confronto e contestualizzazione delle differenti risposte dei filosofi a problematiche comuni;
- in termini di *capacità*, la maggior parte degli allievi ha sviluppato abitudine all'attenzione, all'ascolto e al dialogo mentre alcuni ragazzi, seppur non creando disturbo all'interno della classe, si segnalano per una partecipazione passiva e silente; alcuni studenti continuano a manifestare fragilità e incertezza relativamente alle procedure di pensiero astratto mentre circa la metà del gruppo classe si segnala per aver acquisito una discreta/buona capacità di comprensione e analisi dei temi proposti; circa un quarto degli allievi ha altresì acquisito un buon livello di padronanza critica e di valutazione autonoma rispetto ai problemi filosofici affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

KANT: LA LEGGE MORALE, IL SENTIMENTO E LA VISIONE POLITICA

- Critica della Ragion Pratica: i principi morali (massime ed imperativi); l'imperativo categorico (connotati, formulazione e fondamento); i postulati (libertà, Dio, immortalità dell'anima).
Uno sguardo sul Novecento: confronto con il nuovo imperativo etico di **Hans Jonas** (dal *Prometeo scatenato* all'elaborazione dell'etica del futuro: principio di responsabilità ed euristica della paura)
- Critica del Giudizio: sguardo complessivo sull'opera e sulle sue finalità; giudizio determinante e giudizio riflettente; il sentimento del piacere nel giudizio estetico e nel giudizio teleologico.
- la visione politica di Kant: **MODULO INTERDISCIPLINARE FILOSOFIA-STORIA (valido per il Curricolo di Ed. Civica)** dal titolo "*Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica*" che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)

DAL ROMANTICISMO ALL' IDEALISMO HEGELIANO

- I caratteri generali del Romanticismo: le premesse (*Sturm und Drang* e Neoclassicismo); i concetti-chiave (*Gefühl, Sehnsucht, Streben*; arte, religione infinito; ironia e titanismo; la nuova concezione dell'amore). L'interpretazione critica di B. Croce e di B. Russell
- **Hegel:** gli scritti teologici giovanili (*Lo spirito del cristianesimo e il suo destino*) e la genesi del pensiero hegeliano.
- I capisaldi del sistema hegeliano: la realtà come Spirito infinito; la dialettica come vita dello Spirito; l'elemento speculativo (*Aufheben* e *Aufhebung*).



- *La fenomenologia dello Spirito*: sguardo d'insieme sull'opera e analisi della figura dell'Autocoscienza (approfondimento sulla dialettica signoria- servitù e sua rilevanza nella formazione del pensiero di Marx).
- La Filosofia dello Spirito. Approfondimento sullo spirito oggettivo: l'eticità nelle tre forme della famiglia, società civile e Stato; la concezione della Storia e gli individui cosmico-storici. La tripartizione dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia (concetti fondamentali).
- **La sinistra hegeliana e Feuerbach**: caratteri generali della distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana; Feuerbach: la critica a Hegel e alla religione.
- **Il positivismo**: caratteri generali; il cambio di paradigma della filosofia; il confronto con l'Illuminismo e il Romanticismo

MARX E GLI SVILUPPI NOVECENTESCHI DEL MARXISMO

- Il materialismo storico e quello dialettico: dalla scoperta della dimensione antropogena del lavoro alla teorizzazione dello stato comunista.
- *Il Capitale* e la critica al capitalismo.
- Struttura e sovrastruttura: l'alienazione religiosa (confronto con Feuerbach) come paradigma di ogni alienazione umana.
- **Il marxismo in Russia: Lenin**: *Stato e rivoluzione*: concetti essenziali (la critica allo stato borghese e la teorizzazione della dittatura del proletariato; il ruolo del partito e la presa del potere politico)
- **Il marxismo in Italia: Gramsci**: la prospettiva umanistico-storicistica, il concetto di egemonia culturale e di intellettuale organico; la dimensione nazionale della questione meridionale
- **La scuola di Francoforte**: caratteri generali della scuola; la *Dialettica dell'Illuminismo* di Adorno e Horkheimer; Adorno: la critica all'industria culturale, la dialettica negativa e la teoria dell'arte; Marcuse: l'eccesso di repressione della società occidentale (*Eros e civiltà*); la tolleranza repressiva e il Grande Rifiuto (*L'uomo a una dimensione*)

SCHOPENHAUER: IL PREDOMINIO DELLA VOLONTÀ

- Il tradimento di Kant: il mondo è una mia rappresentazione (ripresa del criticismo kantiano e suo superamento; le influenze della filosofia vedanta e il "velo di Maya);
- La metafisica della volontà e il suo esito pessimistico: la volontà e le sue oggettivazioni; le diverse forme del pessimismo
- Le vie della liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; la via dell'arte, dell'etica e dell'asceti (la *noluntas*)

NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

- Il periodo giovanile: il dionisiaco, l'apollineo e il problema Socrate: *La nascita della tragedia* e la deriva razionalistica della società.
- La filosofia del mattino: l'annuncio della morte di Dio della *Gaia Scienza*
- La filosofia del meriggio: la profezia del *Così parlò Zarathustra* nei concetti di *nichilismo ed eterno ritorno, amor fati e oltreuomo*.
- La filosofia del tramonto: la genealogia della morale e la necessità della trasvalutazione; volontà di potenza e prospettivismo



FREUD E LA NASCITA DELLA PSICANALISI

- Le fondamenta del metodo psicoanalitico: la teoria della rimozione; le “libere associazioni”; l’interpretazione dei sogni; la teoria del transfert
- La teoria della sessualità: il concetto di libido; la sessualità infantile e le sue fasi; il complesso di Edipo.
- La teoria della mente: la struttura dell'apparato psichico nella *seconda topica* (Es, Ego, Super-Ego).
- L’interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali: *Totem e tabù* e il disagio della società.

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

DOCENTE: prof.ssa Maria Maddalena BELLIS

Libro di Testo: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi
Matematica.blu 2.0 Volume 5 Terza Edizione con Tutor Zanichelli

Situazione di partenza

Ho lavorato con la classe durante tutto il triennio. Inizialmente la classe era costituita da alcuni allievi con una preparazione di livello medio basso e altri con una buona preparazione di base: i primi hanno spesso incontrato difficoltà soprattutto nell’elaborazione e nell’ applicazione dei contenuti, gli altri si sono distinti per l’impegno e i buoni risultati. Insieme abbiamo svolto un lavoro volto all’acquisizione di un corretto metodo di studio e di approccio ai problemi esaminati.

Soprattutto nel corso dell’ultimo anno, ho preferito ridurre al minimo le dimostrazioni di teoremi e proprietà cercando di salvaguardare la comprensione e l’applicazione delle conoscenze.

Metodologia

Il corso si è svolto con spiegazioni teoriche da parte dell’insegnante, seguite da esercizi applicativi risolti anche con la collaborazione degli allievi.

Ogni lezione è sempre iniziata con la revisione dei contenuti e delle tecniche operative essenziali e spesso si sono dedicate ore di lezione al riesame dei contenuti non consolidati, attuando costanti strategie di recupero in itinere.

Per valutare il progresso compiuto dalla classe e dai singoli, sono state fatte prove orali per verificare la conoscenza dei contenuti, l’esposizione e la rielaborazione e prove scritte per valutare la capacità a risolvere esercizi.

Sono state effettuate sei ore di Corso di Recupero.

Obiettivi perseguiti (obiettivi generali della disciplina/obiettivi operativi specifici)

Gli obiettivi generali e quelli specifici della disciplina in termini di competenze e abilità sono i seguenti:

- utilizzo del linguaggio specifico e dei metodi propri della disciplina per valutare informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzo di strategie per affrontare situazioni problematiche elaborandone soluzioni;
- saper calcolare limiti, derivate e integrali di funzioni;
- saper risolvere problemi di analisi gestendo il passaggio tra l’ambito geometrico e algebrico;
- saper correlare l’unità didattica relativa a dati e previsioni a situazioni reali;



Esiti

La quasi totalità del gruppo ha subito positive modificazioni soprattutto rispetto al metodo di lavoro: la tendenza ad uno studio mnemonico, la difficoltà ad elaborare i contenuti e ad analizzare un dato problema sono progressivamente diminuite e la maggior parte degli allievi sono attualmente in grado di presentare il proprio lavoro secondo criteri di razionalità e coerenza.

La classe ha sempre seguito le spiegazioni con interesse e attenzione e solo per alcuni elementi l'impegno casalingo non è stato sempre adeguato.

La preparazione del gruppo risulta diversificata:

- un paio di allievi presenta un rendimento più che buono: si tratta di studenti dotati di buone capacità di analisi e di sintesi e il cui impegno è sempre stato continuo e costruttivo;
- alcuni studenti di livello discreto, il cui lavoro è sempre stato attento ed organico;
- altri studenti hanno raggiunto una preparazione sufficiente, distinguendosi per un impegno costante pur incontrando difficoltà nella risoluzione di certi esercizi e nell'elaborazione di alcuni contenuti;
- un paio di studenti invece hanno acquisito una preparazione abbastanza superficiale e non sempre organica a causa di un impegno discontinuo, delle difficoltà incontrate e non sempre superate e delle lacune pregresse.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

• Funzioni reali di variabile reale: richiami

- definizione di funzione
- classificazione delle funzioni e dominio
- codominio
- monotonia, periodicità; funzioni pari e dispari
- funzioni inverse
- funzioni in valore assoluto
- funzioni con grafico deducibile (trasformazioni geometriche/radice quadrata/quadrato/reciproco)
- intorno

• Limiti di funzioni reali

- concetto di limite di una funzione: approccio intuitivo
- limite finito e infinito per x tendente ad un valore finito e infinito
- teoremi di unicità del limite, permanenza del segno e confronto
- operazioni con i limiti e teoremi
- limiti notevoli
- infinito e infinitesimi
- forme indeterminate
- ordine di un infinito
- coppie di infinitesimi equivalenti
- grafico probabile di una funzione e ricerca degli asintoti



● **Funzioni continue**

- definizione di continuità
- le principali funzioni continue
- proprietà delle funzioni continue
- teoremi di Weierstrass, e di esistenza degli zeri
- punti di discontinuità
- continuità di una funzione composta e inversa
- le forme indeterminate 0^0 , ∞^0 , 1^∞ e limiti notevoli

● **La derivata di una funzione**

- il problema delle tangenti a una curva
- la funzione derivata
- definizione di derivata
- derivabilità e continuità
- derivate delle funzioni fondamentali
- teoremi sul calcolo delle derivate
- derivata della funzione composta e della funzione inversa
- differenziale di una funzione
- dominio della derivata e punti di non derivabilità. Derivata di $|x|$ e di $|f(x)|$.
- equazione della tangente ad una curva
- derivate di ordine superiore
- applicazioni fisiche

● **Teoremi sulle funzioni derivabili**

- enunciati dei teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange e de l'Hopital e loro significato

● **Massimi, minimi e flessi e completamento del grafico di una funzione**

- massimi e minimi relativi e assoluti
- studio del segno della derivata prima e monotonia della funzione
- derivate successive e metodo delle derivate successive
- concavità di un grafico
- flessi
- problemi di massimo e minimo

● **Studio del grafico di una funzione**

- gli asintoti: verticali, orizzontali e obliqui
- studio di funzioni intere, fratte, irrazionali, trascendenti e con valori assoluti
- grafici deducibili: funzione e derivata prima
- risoluzione grafica di equazioni e disequazioni

● **Integrali indefiniti**

- definizione di funzione primitiva



- integrale indefinito e regole di integrazione
- integrali elementari
- integrazione di funzioni razionali fratte
- integrazione per parti

● **Integrali definiti**

- concetto di area di una superficie piana racchiusa da una curva
- integrale definito e sue proprietà
- teorema della media
- la funzione integrale
- teorema fondamentale del calcolo integrale
- formula fondamentale del calcolo integrale e calcolo di aree
- volumi di solidi di rotazione
- integrali impropri

● **Elementi di geometria euclidea nello spazio**

- parallelismo e perpendicolarità nello spazio
- diedri e angoloidi
- poliedri e loro superfici e volumi
- solidi di rotazione
- aree e volumi dei solidi

● **Elementi di geometria analitica nello spazio**

- vettori nello spazio
- rette e piani nello spazio
- superficie sferica

● **Calcolo combinatorio e probabilità**

- disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici e con ripetizione
- coefficiente binomiale
- binomio di Newton
- probabilità: definizione e teoremi

● **Equazioni differenziali**

- equazioni differenziali del primo ordine
- equazioni a variabili separabili



RELAZIONE FINALE DI FISICA

DOCENTE: prof.ssa Annarita Gerardi

LIBRI DI TESTO: Fabbri – Masini - Baccaglioni “FTE” Vol. 2 e 3, SEI

SITUAZIONE INIZIALE

Come già anticipato nella relazione generale, conosco e coordino la classe fin dal primo anno, pertanto ho ben chiaro il percorso personale e formativo degli studenti. Nel corso del biennio, durante la fase più critica dell'emergenza pandemica, la programmazione disciplinare subì necessariamente molti rallentamenti e gli argomenti vennero talvolta proposti ad un livello di approfondimento limitato. A partire dal terzo anno, ho cercato quindi di recuperare il ritardo temporale nello svolgimento dei contenuti essenziali, ma ugualmente di fornire gli adeguati strumenti di analisi ed elaborazione, necessari per raggiungere buone competenze disciplinari. Gli studenti sono sicuramente maturati nel corso del triennio e hanno avuto occasione di colmare le lacune pregresse e rinforzare le abilità di base, ma non sempre hanno dimostrato continuità e impegno, specie nel lavoro domestico. Questa premessa è indispensabile per inquadrare la situazione di partenza del quinto anno, con una classe eterogenea dal punto di vista delle capacità di rielaborazione, delle abilità di problem solving, della motivazione nei confronti dello studio della disciplina, dell'autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e della volontà di affrontare le proprie carenze. In un contesto così articolato, ho cercato comunque di mantenere un ritmo di lavoro abbastanza sostenuto, dovendo ancora svolgere alcuni argomenti del programma del quarto anno e nell'ottica di una eventuale seconda prova che coinvolgesse anche la fisica.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Il piano di lavoro elaborato si propone come finalità l'acquisizione delle seguenti

COMPETENZE:

- Usare un linguaggio specifico adeguato
- Stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti o effettuare calcoli
- Valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali ottenuti
- Usare in modo opportuno gli strumenti di misura nelle varie situazioni
- Usare i modelli per la soluzione di esercizi e problemi
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Orientarsi, anche in maniera guidata, nelle attività di Laboratorio

ABILITA'

- Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura
- Saper stimare l'attendibilità di un calcolo effettuato nella risoluzione di esercizi e problemi
- Saper esprimere correttamente i principi e le leggi fisiche, e le teorie o i modelli che li esplicano
- Saper enunciare le conoscenze attraverso l'uso di relazioni matematiche e di un linguaggio tecnico adeguato



- Saper applicare gli strumenti matematici nella formalizzazione e risoluzione di un problema di fisica
- Saper utilizzare strumenti di misura riconoscendo le loro caratteristiche
- Saper redigere una relazione secondo uno schema prefissato
- Saper applicare le leggi fisiche per la risoluzione di problemi ed esercizi anche articolati e impegnativi

METODOLOGIA ADOTTATA

Le lezioni curriculari si sono svolte secondo le seguenti **metodologie**:

- Lezione frontale e dialogata
- Problem solving
- Correzione puntuale degli esercizi assegnati
- Attività di laboratorio

La metodologia seguita è stata volta prevalentemente al conseguimento della comprensione e della capacità di applicazione, cercando comunque di sviluppare anche la capacità di argomentare con un lessico specifico. Ho tentato di stimolare la curiosità e l'interesse verso le nuove scoperte, laddove possibile contestualizzandole nel momento storico, soprattutto in riferimento alla fisica moderna. Molto tempo è stato dedicato, soprattutto nella prima parte dell'anno, allo svolgimento di problemi di complessità via via crescente, anche in vista della prova scritta d'esame. Sono state svolte anche alcune attività di laboratorio sui circuiti elettrici, sul magnetismo e sulla determinazione della costante di Planck.

Dal momento in cui è stata resa nota la modalità di svolgimento dell'Esame di Stato, senza l'inserimento della disciplina nella seconda prova scritta, il lavoro è stato orientato ad una maggior cura degli aspetti teorici riducendo il livello di complessità degli esercizi proposti, ma cercando di affrontare l'intera programmazione di inizio anno, in considerazione del futuro universitario degli studenti, in particolare della necessaria partecipazione ai test di ammissione per molte facoltà scientifiche.

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere, parallelamente allo svolgimento del piano di lavoro, ogni qual volta si sia riscontrata la necessità di chiarimenti.

Per il recupero delle carenze del primo periodo, è stato svolto anche un corso pomeridiano di quattro ore nel mese di febbraio.

MODALITA' DI VERIFICA

Le **modalità di verifica** utilizzate sono state:

- prove scritte miste con domande aperte, problemi e test a risposta multipla
- verifiche orali formative e sommative

ESITI FORMATIVI

La partecipazione alle lezioni è stata abbastanza vivace e costruttiva e gli allievi hanno seguito il percorso disciplinare con attenzione e interesse. Purtroppo, a fronte di un atteggiamento globalmente positivo in classe, il lavoro a casa è stato per molti discontinuo, superficiale e sovente finalizzato alle prove di verifica. Ritengo pertanto che le criticità maggiori abbiano riguardato proprio il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro, impedendo agli studenti più fragili di colmare pienamente le lacune nei tempi richiesti e limitando gli esiti di alcuni allievi che avrebbero potuto conseguire livelli disciplinari decisamente più elevati.



I risultati conclusivi sono distribuiti su diversi livelli di competenza: alcuni studenti hanno raggiunto valutazioni buone, con qualche picco di eccellenza e sanno muoversi con autonomia e sicurezza; il resto della classe si assesta su esiti poco più che sufficienti, e comprende studenti che avrebbero potuto ottenere risultati migliori lavorando con maggior continuità e volontà di approfondire e studenti che, pur impegnandosi con costanza, hanno faticato nell'elaborazione degli argomenti affrontati; infine, per qualche allievo permangono criticità più o meno gravi, sia nell'apprendimento dei contenuti, sia nell'uso del lessico specifico, sia nelle abilità di tipo applicativo e la preparazione complessiva è ancora lacunosa.

In ogni caso, mi preme sottolineare che in varie occasioni alcuni studenti hanno saputo cogliere stimoli nuovi e proposte di approfondimento su alcune tematiche attraverso la partecipazione a conferenze o attività in collaborazione con enti esterni. Inoltre, sono stati coinvolti annualmente nella partecipazione ai Campionati di Fisica, con risultati soddisfacenti per qualche allievo.

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

1. Ripasso fenomeni elettrostatici

Fenomeni di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. Conduttori e isolanti. L'unità di misura della carica elettrica. La legge di Coulomb.

2. Campo elettrico e potenziale

Il campo elettrico. Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss. Moto delle cariche in un campo elettrico. Lavoro e circuitazione del campo elettrico. La differenza di potenziale. I condensatori.

3. Correnti elettriche

Corrente continua, leggi di Ohm, effetto Joule. Relazione tra resistività e temperatura. Resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff. Circuiti elettrici. Carica e scarica dei condensatori.

4. Campi magnetici

Campo magnetico e linee di forza. Campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted e l'interazione corrente-magnete. Il vettore \vec{B} . Azione meccanica esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente e su una spira. L'esperienza di Ampere e l'interazione corrente-corrente. Legge di Biot-Savart. Spira circolare e solenoide. Forza di Lorentz. Moto delle cariche in un campo magnetico. Selettore di velocità. Il magnetismo nella materia: sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche. Il motore elettrico a corrente continua. Teorema di Gauss per il campo magnetico. Teorema della circuitazione di Ampere e non conservatività del campo magnetico.

5. Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Induttanza e autoinduzione. Extracorrenti di chiusura e apertura. L'alternatore. Il trasformatore statico.

6. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

Circuitazione del campo elettrico indotto. Paradosso di Ampere e corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Mutua generazione di campi elettrici e magnetici variabili nel tempo. Le onde EM. Velocità di un'onda EM. Lo spettro elettromagnetico.

7. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti (ed. civica)

Radiazioni non ionizzanti: classificazione dei campi elettromagnetici, effetti sulla salute, principale normativa di riferimento, buone pratiche per la riduzione dell'elettrosmog. I raggi ultravioletti:



classificazione, utilizzo in medicina, buone pratiche di protezione. Raggi X e γ : caratteristiche, produzione, utilizzo in medicina.

8. Relatività

La teoria della relatività ristretta di Einstein: ripasso relatività galileiana, inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo, l'esperienza di Michelson e Morley. Postulati della relatività ristretta, critica al concetto di simultaneità, dilatazione del tempo e contrazione delle lunghezze. Invarianza delle dimensioni trasversali. Conferme sperimentali: i muoni. Trasformazioni di Lorentz. Composizione relativistica delle velocità. L'invariante spazio temporale. L'effetto Doppler relativistico. Dinamica relativistica: l'energia relativistica e il concetto di massa-energia. Quantità di moto, energia a riposo ed energia totale e relazioni tra essi. Cenni di relatività generale: i principi di equivalenza debole e forte. Analogia tra accelerazione ed effetti gravitazionali. Incurvamento di un raggio luminoso per effetto gravitazionale. Brevi cenni alle geometrie non euclidee in relazione alla curvatura dello spazio-tempo dovuto alla presenza di masse. Conferme sperimentali della relatività generale.

9. Dalla crisi della fisica classica alla quantizzazione

Origini della teoria quantistica: spettro del corpo nero: tentativi di spiegazione classici, ipotesi di Planck e introduzione del quanto di energia. Effetto fotoelettrico. Effetto Compton.

10. Il nucleo

Nucleoni e isotopi. La forza nucleare e l'energia di legame. Grafico dell'energia di legame per nucleone in funzione del numero di massa e stabilità nucleare. Radioattività naturale. Decadimenti alfa, beta e gamma.

Elenco attività di laboratorio di fisica svolte:

- Prima legge di Ohm
- Forza su conduttori percorsi da corrente
- Esperimento di Oersted
- Determinazione del valore della costante di Planck

Attività di approfondimento:

- Visita al reattore nucleare LENA di Pavia
- Visita al museo della Tecnica Elettrica di Pavia
- Conferenza "La fisica in medicina per diagnosi e cura" a cura della Dott.ssa Elisa Fiorina (INFN e Facoltà di Fisica – UNITO)
- Visita al CERN (solo per alcuni studenti della classe)

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE

DOCENTE: prof.ssa Paola Chiantaretto

LIBRI DI TESTO:

- H. Curtis, N. Sue Barnes "Invito alla biologia A+B: cellula, genetica, evoluzione, fisiologia umana" Zanichelli ed.
- Lupia Palmieri, Parotto "Il globo terrestre e la sua evoluzione" Zanichelli ed.
- Valitutti Falasca Amadio, "Lineamenti di chimica", Zanichelli ed.



L'insegnamento della disciplina parte dal primo anno di corso.

Durante l'intero ciclo di studio la tendenza della classe è stata positiva sul piano didattico-disciplinare.

Gli studenti hanno mostrato un comportamento educato e corretto, con una partecipazione attenta alle lezioni e la collaborazione attiva di un buon gruppo, coinvolto in maniera significativamente propositiva nel dialogo educativo. In generale, la classe ha contribuito alla riuscita delle attività didattiche proposte, dimostrando vivo interesse per la disciplina.

I contenuti della materia sono stati sviluppati secondo gli obiettivi specifici e comportamentali della disciplina, che tende a sviluppare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, avviando all'interpretazione critica delle informazioni fornite dai mezzi di comunicazione e alla valutazione dell'importanza dell'interazione reciproca tra attività umane e realtà naturali.

Gli obiettivi generali dell'insegnamento scientifico riguardano lo sviluppo di una serie di capacità, quali: l'osservazione, la comprensione e la razionalizzazione del mondo naturale, l'esame dei fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze, l'uso di operazioni logiche per risolvere situazioni inattese, l'impiego di un linguaggio specifico, la collaborazione e il senso di responsabilità, la coscienza dell'interazione tra progresso scientifico ed evoluzione della società.

Nel quinto anno è previsto l'approfondimento di contenuti e temi svolti negli anni precedenti. Il percorso di chimica e quello di biologia si sono intrecciati nella chimica organica e nella biochimica, ponendo l'accento sui processi legati all'ingegneria genetica e alle biotecnologie. Si sono studiati i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta.

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di educazione civica, nell'ambito della macro-area 3 (sviluppo sostenibile ed economia civile), all'interno dei percorsi di educazione alla salute e di ambiente e territorio, sono stati sviluppati i temi delle biotecnologie e della lettura del paesaggio, a partire dalla ricerca e dall'analisi di documenti. Gli allievi hanno partecipato alle attività in modo generalmente propositivo, dimostrando di saper accedere ai materiali forniti e di consultarli in modo adeguato, buona parte della classe ha interiorizzato le conoscenze apprese e le ha rielaborate in modo apprezzabile.

Il metodo utilizzato nell'insegnamento della disciplina ha portato gli studenti ad affrontare gli argomenti in modo analitico e sistemico. Gli alunni sono stati guidati ad individuare all'interno di un sistema complesso le singole componenti e a definirne la specificità, nonché le relazioni esistenti e strutturanti l'intero sistema.

La metodologia didattica più frequentemente adottata è stata la lezione dialogata, integrata dalla lettura di articoli, dal commento di illustrazioni, video, figure, grafici, tabelle, da attività di laboratorio e dall'elaborazione di schemi e mappe concettuali.

I criteri di valutazione sono stati definiti in sede di programmazione, relativamente al livello di raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscenza, applicazione, elaborazione dei contenuti, argomentazione e uso del lessico specifico. Per procedere alla verifica dell'apprendimento, si sono utilizzati tipi diversi di prove: questionari con domande a risposta aperta, problemi e prove strutturate chiuse (completamenti e test a scelta multipla), interrogazione semistrutturata con obiettivi predefiniti. Le verifiche sono state impostate in modo da privilegiare l'esame dei processi e delle situazioni attraverso la definizione di ipotesi, modelli, teorie globali, esempi concreti, ponendo in secondo piano le questioni più puramente mnemoniche e nozionistiche.

La valutazione ha integrato l'aspetto sommativo con quello formativo, valorizzando il complesso dei comportamenti e delle risposte alle attività proposte: attenzione, partecipazione e impegno, progressione nell'apprendimento.

Per quanto riguarda gli esiti, dal punto di vista del profitto scolastico si può suddividere la classe in diversi livelli. Gli allievi del gruppo meno numeroso raggiungono in modo accettabile gli obiettivi; tra questi, alcuni si mantengono sul livello minimo di sufficienza a causa soprattutto di scarsa regolarità nell'impegno, altri, pur



possedendo una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati, manifestano alcune difficoltà metodologiche di ordine espositivo e rielaborativo. Gli studenti del gruppo più consistente, supportati da maggiore costanza nello studio, hanno ottenuto risultati da discreti a soddisfacenti e si distinguono alcuni ragazzi che, avendo lavorato con maggior cura e serietà sulla base di un metodo di studio piuttosto autonomo ed efficace, hanno realizzato risultati di livello apprezzabile.

Nel complesso, la classe ha conseguito gli obiettivi prefissati, raggiungendo mediamente un livello più che discreto di preparazione.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE

SCIENZE DELLA TERRA

LA CROSTA TERRESTRE: MINERALI E ROCCE

- i costituenti della crosta terrestre
- i minerali
- le rocce
- rocce magmatiche o ignee
- origine dei magmi
- rocce sedimentarie
- rocce metamorfiche
- il ciclo litogenetico

LA GIACITURA E LE DEFORMAZIONI DELLE ROCCE

- i principi della stratigrafia
- elementi di tettonica
- il ciclo geologico

I FENOMENI VULCANICI

- il vulcanismo
- edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica
- vulcanismo effusivo ed esplosivo

I FENOMENI SISMICI

- lo studio dei terremoti
- propagazione e registrazione delle onde sismiche
- la "forza" di un terremoto
- i terremoti e l'interno della Terra
- la distribuzione geografica dei terremoti

LA TETTONICA DELLE PLACCHE: UN MODELLO GLOBALE

- la dinamica interna della Terra
- alla ricerca di un modello
- il flusso di calore
- il campo magnetico terrestre
- la struttura della crosta
- l'espansione dei fondi oceanici



- le anomalie magnetiche sui fondi oceanici
- la tettonica delle placche
- la verifica del modello
- moti convettivi e punti caldi

LA STORIA DELLA TERRA

- la storia di un sistema integrato
- la datazione nelle Scienze della Terra
- storia geologica del territorio italiano

IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE

- le forze geodinamiche
- i ghiacciai
- la disgregazione delle rocce
- l'azione morfologica dei ghiacciai

CHIMICA

IL MONDO DEL CARBONIO

- i composti organici
- idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- gli isomeri di struttura
- idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- idrocarburi aromatici
- i gruppi funzionali
- i polimeri

BIOLOGIA

GENETICA DI VIRUS E BATTERI

- La genetica dei batteri
- La genetica dei virus

DNA RICOMBINANTE E BIOTECNOLOGIE

- La tecnologia del DNA ricombinante
- La rivoluzione biotecnologica
- Ingegneria genetica in campo medico



RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof.ssa Melania Barberis

Libri di testo: Giuseppe Nifosi, A passo d'arte. Arte ieri oggi. Vol. 5 Dal Tardo Ottocento al XXI secolo edizione Laterza.

La classe si presenta abbastanza omogenea sotto il profilo didattico: un gruppo di studenti per lo più motivato. Tale situazione è rimasta pressoché invariata per l'ultimo anno scolastico. Il livello generale di profitto è comunque medio-alto: non tutti hanno raggiunto subito gli obiettivi prefissati ma, tramite le interrogazioni, e il successivo compito in classe, hanno soddisfatto le richieste della docente. Non mancano, nella classe, delle punte di eccellenza, che si sono distinte per impegno e risultati ottenuti.

Sul piano disciplinare e relazionale non ci sono state problematiche particolari: gli studenti si sono sempre dimostrati educati e rispettosi e le lezioni si sono svolte in un clima tranquillo.

Metodologia adottata

Il programma è stato svolto riallacciandosi a quello previsto per l'anno precedente. Nel primo periodo si è svolto un ripasso, arrivando all'Impressionismo, quindi ci si è soffermati sulla fine dell'XIX e inizio XX secolo, per organizzare le interrogazioni sul prospetto di quelle di maturità, con collegamenti anche alle altre materie, oltre che con confronti tra artisti e opere. Per la vastità del programma da inserire nel breve tempo, tenuto conto degli impegni previsti per la classe, si è scelto di approfondire alcune opere ed artisti significativi. Le lezioni, sempre supportate da materiali visivi multimediali e condivisi tramite LIM, si sono svolte in maniera frontale, studio in classe a coppie e gruppi.

Le verifiche si sono svolte attraverso un ciclo di interrogazioni programmate orali, mediante veloci esercizi di percezione, osservazione e comprensione di video, mostrati durante le interrogazioni, con richiesta di breve testo esplicativo, e infine compito scritto. In quest'ultimo caso, come per l'interrogazione, è stata richiesta l'esposizione dettagliata di contenuti riguardanti due opere a confronto date (selezionate tra le opere viste in classe e analizzate insieme), la loro descrizione iconografica e stilistica e i collegamenti con i movimenti studiati, e il contesto storico nonché, se possibile, letterario.

Finalità della disciplina

Finalità della disciplina Disegno e Storia dell'Arte è quella di conoscere le opere architettoniche, scultoree e pittoriche dei diversi periodi e stili della Storia dell'arte: leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi; essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Obiettivi specifici di apprendimento e competenze

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, sociale e culturale
- Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo (sia storico che visivo) ed una terminologia appropriati
- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici di un'opera, i suoi caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- Conoscere i caratteri distintivi delle epoche artistiche prese in esame ed il loro reciproco rapporto;
- Sviluppare una sensibilità estetica verso le opere d'arte ed un atteggiamento consapevole relativamente alla necessità di valorizzazione e tutela dei beni culturali, con riferimento al proprio territorio.



PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dall'Impressionismo e post- Impressionismo, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri Paesi.

L'Impressionismo

Alle origini dell'Impressionismo

Manet: "La colazione sull'erba"
"Olympia"

La poetica dell'istante e la rappresentazione della vita parigina:

Monet: "Impressione: levar del sole"
"Lo stagno delle ninfee"

Renoir: "Le Moulin de la Galette"

Degas: "L'assenzio"
"La lezione di danza"

Il Post-Impressionismo

Il Puntinismo in Francia e il Divisionismo in Italia

Seurat: "Bagno ad Asnieres"
"Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"

Segantini: "Ave Maria a trasbordo"

Cézanne: "I giocatori di carte"

"Grandi bagnanti"
"Mont Sainte-Victoire"

Ensor: "Autoritratto con maschere"

Gauguin: "Come! Sei gelosa?"

Van Gogh: "I mangiatori di patate"
"Notte stellata"
"Campo di grano con volo di corvi"

L'Art Nouveau

Panoramica delle principali manifestazioni a livello europeo

Klimt: "Il bacio"
"Giuditta"

Munch: "L'urlo"

Gaudi: "La Sagrada Familia"

Le Avanguardie

Espressionismo

Kirchner: "Marzella"

Kokoskchka: "La sposa del vento"

Schiele: "Gli amanti"
"La famiglia"

Matisse: "La stanza rossa"
"La danza" (seconda versione)

Modigliani: "Ritratto di Jeanne Hebuterne"

Cubismo

Picasso: "Bicchieri e bottiglia di Suze"
"Les damoiselles d'Avignon"



“Guernica”

Delaunay: “Tour Eiffel”

Futurismo

Balla: “Dinamismo di un cane al guinzaglio”
“Bambina che corre sul balcone”

Boccioni: “La città che sale”

Astrattismo

Kandinskij: “Composizione VII”

Mondrian: “Molo e oceano”
“Broadway Boogie Woogie”

Malevic: “Quadrato nero su sfondo bianco”

Dadaismo

Duchamp: “Nudo che scende una scala”
“Ruota di bicicletta”
“Fontana”

Metafisica

De Chirico: “Le Muse inquietanti”
“Enigma dell’ora”

Surrealismo

Dalì: “La persistenza della memoria”
“Giraffa in fiamme”

Magritte: “La condizione umana”
“La riproduzione vietata”

Mirò: “Il carnevale di Arlecchino”

De Lempicka: “Giovane donna in verde”

Dix: “Invalidi di guerra che giocano a carte”

Kahlo: “Le due Frida”

Movimento Moderno

Svilupi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; crisi del funzionalismo e urbanizzazioni del dopoguerra

Le Corbusier: “La Villa Savoye”

Espressionismo astratto

Pollock: “Uno: Numero 31, 1950”

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: prof. Gianluca Biava

LA CLASSE

La classe, composta da 19 alunni (13 femmine e 6 maschi) ha conosciuto l’insegnante solo in questo anno scolastico (a parte una parte degli alunni che faceva parte della curvatura sportiva e che durante le attività di Pratica Sportiva negli anni passati aveva già avuto momenti di lezione e confronto col docente). Dopo una prima fase di conoscenza reciproca gli studenti hanno dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo, le lezioni si sono svolte tendenzialmente in maniera fluida (anche se a volte, a causa di malesseri più o meno certificati o presunti infortuni non si è riusciti a lavorare nel miglior modo possibile con la classe



in toto) nell'intento di sviluppare al meglio le proposte ricevute dimostrando una discreta attenzione, un buon interesse ed un discreto impegno, frutto di un senso di responsabilità e motivazione della maggior parte degli allievi.

Ciò ha contribuito a realizzare un ambiente didattico positivo e costruttivo che alla fine ha permesso di valorizzare le qualità personali.

PERCORSO FORMATIVO

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.
- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali.

I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante tutto l'anno scolastico (nelle lezioni in presenza), nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali e coordinative, attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata abbastanza precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinate alla pratica richiesta. Durante la DaD la classe, nella sua quasi totalità, ha dimostrato di riuscire ad adattare i propri comportamenti alla nuova realtà didattica.

La prima valutazione è stata la prova di Resistenza organica, con una misurazione sui 1000 metri. Anche i fondamentali di squadra della pallavolo del basket, la coordinazione sono stati oggetto di valutazione pratica. La valutazione trasversale per l'Educazione Civica, ha comportato argomenti prevalentemente teorici (doping e teoria delle specialità) con relative interrogazioni orali.

Per tutto l'anno, durante la lezione sono stati forniti piccoli approfondimenti teorici affinché gli studenti potessero comprendere meglio il significato e gli obiettivi della pratica effettuata negli anni.



VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall'insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all'attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un'ulteriore prova in cui migliorarsi e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.

ESITI FORMATIVI

La totalità degli studenti ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi della materia, e una buona parte di essi son andati oltre, mantenendo standard di qualità alti durante tutto il percorso di studi. L'interesse e la partecipazione quasi sempre alti hanno sicuramente favorito questo buon risultato di classe.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

1. Potenziamento Fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti muscolari
- Mobilità articolare: finalità e esercizi per le principali articolazioni. Esercizi e attività combinate
- Principali fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni
- Capacità Coordinative: significato e situazioni allenanti. Allenamenti a circuito e a stazioni, prove di destrezza, equilibrio e coraggio
- Capacità condizionali: Forza/Resistenza/Velocità (significato e principali attività allenanti le suddette capacità) e metabolismi energetici.
- Elementi preacrobatici: capovolte avanti/indietro, caduta libera da varie altezze, salto giro, trampolino elastico e pedana, Verticale, verticale e capovolta, ruota.

2. Pratica delle attività sportive

Giochi di squadra e attività di gruppo

Pallavolo

- Fondamentali di squadra , rotazione in campo.
- Ricezione e Difesa con mediano avanzato

Basket

- Fondamentali di squadra (difesa uomo e dai e vai)
- Principali regole di gioco e tattiche di gioco in superiorità numerica

Pallamano

- Fondamentali individuali (passaggio e tiro)

Calcio seduto (attività fisica adattata)

Unihockey

- Fondamentali individuali (controllo pallina, passaggio e tiro)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartnetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Spikeball

- regole base e gioco collaborativo

Acrosport

- figure da 2 a 6 persone

Attività individuali

- Elementi di attrezzistica con grandi attrezzi (cavallo, trave, spalliere, scala orizzontale, anelli) e piccoli attrezzi (funicella, palline, tavolette propriocettive)
- Atletica: corse veloci e staffette, lancio del disco e getto del peso
- Pattinaggio su ghiaccio/Hockey
- Elementi di Giocoleria

3. Argomenti prettamente teorici

- Il Doping (sostanze e metodologie) - Educazione Civica
- Lezioni preparate da gruppi di alunni



Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

03/05/2024

CANDIDATO.....CLASSE.....

TRACCIA SVOLTA.....

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Cardarelli, *Sera di Gavinana*

PROPOSTA A2 Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale: G. De Rita, *La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante*

PROPOSTA B2. Ambito storico: C. Stajano, *L'eredità del Novecento*

PROPOSTA B3. Ambito scientifico: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1. I. Dionigi, *Il presente non basta*

PROPOSTA C2. G. Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 13.10.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1



Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana [1]

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne [2] fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata [3],
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda"

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono^[4] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...



Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi^[5]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente^[6]. Una smania mala^[7] mi aveva preso, quasi adunghiandomi^[8] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì!

così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*^[9]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.



Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Ambito storico

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate



concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B3. Ambito scientifico

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed



economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le



abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]



Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

[2] *ragne*: ragnatele

[3] *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

[4] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[5] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[6] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[7] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[8] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

[9] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-2	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	3-5	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	6-7	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	8-12	
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Analisi parziale con qualche imprecisione	3-5	
	c) Analisi globale corretta ma non approfondita	6-7	
	d) Analisi approfondita e completa	8-12	
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi	1-5	—
	b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti	6-8	
	c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi	9-11	
	d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	12-16	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-13 14-17 18-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo		1-6 7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100	
Punt. prova		1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a quattro quesiti del questionario.

Problema 1

Sia data la funzione $f(x) = x\sqrt{1-x^2}$.

- 1) Si determini il dominio di $f(x)$ e si dica se la funzione è continua e derivabile in ogni punto di esso.
- 2) Si studi la funzione $f(x)$ e se ne tracci il grafico γ .
- 3) Si determini l'area della regione finita di piano situata nel primo quadrante e compresa tra la funzione $f(x)$ e l'asse delle ascisse.
- 4) A partire dal grafico della funzione, si tracci il grafico di $y=|f(x)|$ e di $y=f(|x|)$.

Problema 2

ABC è un triangolo equilatero di lato a . Dal vertice A , e internamente al triangolo, si conduca una semiretta r che formi l'angolo α con il lato AB . Si denotino con B' e C' , rispettivamente, le proiezioni ortogonali su r dei vertici B e C .

- 1) Si calcoli il rapporto: $\frac{\overline{BB'^2} + \overline{CC'^2}}{a^2}$ e lo si esprima in funzione di $x = \operatorname{tg} \alpha$, controllando che

$$\text{risulta: } f(x) = \frac{5x^2 - 2\sqrt{3}x + 3}{4(x^2 + 1)}.$$

- 2) Prescindendo dalla questione geometrica, si studi la funzione $f(x)$ e se ne tracci il grafico γ .
- 3) Si determinino le coordinate del punto in cui la curva γ incontra il suo asintoto e si scriva l'equazione della tangente ad essa in tale punto.
- 4) Si determini l'area della superficie finita di piano delimitata dall'asse y , dalla funzione e dal suo asintoto.

Questionario

- 1) Sia γ il grafico di $f(x) = e^{3x+1}$. Per quale valore di x la retta tangente a γ in $(x; f(x))$ ha pendenza uguale a 2? Si scriva inoltre l'equazione della retta normale a γ nel punto di tangenza appena determinato.
- 2) Si trovi il punto della curva $y = \sqrt{x}$ più vicino al punto di coordinate $(4; 0)$.
- 3) Si illustri il significato di asintoto e si fornisca un esempio di funzione $f(x)$ il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
- 4) Si calcoli se la funzione $f(x) = \operatorname{tg}x + \operatorname{sen}x + 7$, nell'intervallo chiuso $[0; \pi]$, verifica le ipotesi del teorema di Rolle e, in caso affermativo, si determinino i punti che soddisfano tale teorema.

- 5) Si calcoli il valore del limite:
$$\lim_{x \rightarrow 0} (1 + x^2)^{\frac{1}{\sin^2 x}}$$

- 6) Per quali valori di a e b la funzione risulta continua e derivabile?

$$y = \begin{cases} a \ln^2 x + b & 0 < x < 1 \\ x^2 + ax + 4 & x \geq 1 \end{cases}$$

- 7) Si determinino gli eventuali punti di flesso della funzione: $y = x^3 \ln x$. Si precisi di che tipo di flesso trattasi.
- 8) Dati i punti $A(-2; 3; 1), B(3; 0; -1), C(2; 2; -3)$ si determini l'equazione della retta r passante per A e B e l'equazione del piano perpendicolare ad r e passante per C .

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica dell'Esame di Stato 2023/2024

Candidato

Classe 5E – 5M

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	TOT
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo superficiale o frammentario Non è in grado di analizzare e collegare i dati in forma simbolica o grafica 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo parziale Analizza e collega solo parzialmente i dati in forma simbolica o grafica 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo completo Analizza e collega i dati in forma simbolica o grafica in modo sostanzialmente corretto 	3-4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto proposto in modo completo e critico Analizza e collega i dati in forma simbolica o grafica in maniera critica ed ottimale 	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non individua il modello o le leggi utili per affrontare la situazione proposta 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua solo in parte, o in modo non sempre corretto, il modello o le leggi utili per affrontare la situazione proposta 	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua correttamente il modello e le leggi utili per affrontare la situazione proposta 	4-5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua correttamente il modello e le leggi utili per affrontare la situazione proposta e li utilizza in modo pertinente ed efficace 	6	

<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno • Non sviluppa il procedimento risolutivo richiesto 	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica solo parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno • Sviluppa solo in parte il procedimento risolutivo 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica nel complesso idonea a rappresentare il fenomeno • Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo 	3-4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno • Mette in atto un corretto e ottimale procedimento risolutivo 	5
<p>Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di giustificare le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato • Non utilizza un linguaggio adeguato e non riesce a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta 	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato • Non utilizza un linguaggio del tutto adeguato e riesce solo in parte a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato • Utilizza un linguaggio sostanzialmente adeguato e riesce a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte e il processo risolutivo adottato • Utilizza un linguaggio corretto e valuta criticamente la coerenza delle soluzioni ottenute con la situazione problematica proposta 	4
PUNTEGGIO TOTALE			/20
VOTO = PUNTEGGIO / 2				VOTO/10



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Maria Maddalena Bellis

Firma di Maria Maddalena Bellis

Firma

Melania Barberis

Firma di Melania Barberis

Firma

Gianluca Biava

Firma di Gianluca Biava

Firma

Paola Maria Teresa Chiantaretto

Firma di Paola Maria Teresa Chiantaretto

Firma

Monica Ferraris

Firma di Monica Ferraris

Firma

Francesca Foti

Firma di Francesca Foti

Firma

Annarita Gerardi

Firma di Annarita Gerardi

Firma

Daniela Neirotti

Firma di Daniela Neirotti

Firma

Daniela Zippo

Firma di Daniela Zippo

Firma